FONDAZIONE SANITÀ E RICERCA

Esercizio sociale 2022

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Indice

1.		**Organi della Fondazione**	**Pag. 3**
2.		**Relazione di Gestione**	**Pag. 4**
2.1		Le attività assistenziali	Pag. 5
	2.1.1	Centro di Cure Palliative	Pag. 7
	2.1.2	Centro di Cure per la Non Autosufficienza	Pag. 8
	2.1.3	L'evoluzione del quadro normativo di riferimento alla fine dell'esercizio	Pag. 11
2.2		Il programma degli interventi in Latina	Pag. 17
	2.2.1	La rimodulazione del Progetto originario	Pag. 17
	2.2.2	La realizzazione del Presidio di Alta Specializzazione	Pag. 18
2.3		Altre informazioni	Pag. 20
	2.3.1	Le altre attività	Pag. 20
	2.3.2	Informazioni attinenti al personale e all'ambiente	Pag. 24
	2.3.3	Modelli organizzativi	Pag. 27
2.4		Analisi dell'attività gestionale	Pag. 30
	2.4.1	Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	Pag. 30
	2.4.2	La gestione finanziaria	Pag. 37
	2.4.3	L'andamento economico della gestione	Pag. 39
	2.4.4	Gli investimenti in beni strumentali del periodo	Pag. 47
2.5		I principali dati patrimoniali della Fondazione	Pag. 48
2.6		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	Pag. 49
2.7		Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 50
3.		**Bilancio di esercizio**	**Pag. 52**
		Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 53
		Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 54
		Conto Economico	Pag. 55
		Rendiconto Finanziario	Pag. 56
		Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2020	Pag. 57
		Destinazione del risultato d'esercizio	Pag. 87

1. Organi della Fondazione

Consiglio Generale:

Sig. Franco Parasassi	Presidente
Prof. Americo Cicchetti	Consigliere
Prof. Giuseppe Costanzo	Consigliere
Prof. Avv. Michele de Meo	Consigliere
Prof. Paolo Sbraccia	Consigliere

Consiglio di Amministrazione:

Sig. Franco Parasassi	Presidente
Avv. Sebastiano Fidotti	Vice Presidente
Amm. Marcello De Donno	Consigliere
Avv. Francesco Saverio Giusti	Consigliere
Cav. Lav. Ercole Pietro Pellicanò	Consigliere
Ing. Cesare Pocci	Consigliere
Prof. Ettore Squillaci	Consigliere

Collegio Sindacale:

Dott. Antonio Bumbaca	Presidente
Dott. Fabio Del Giudice	Sindaco effettivo
Dott. Simone Mazza	Sindaco effettivo

2. Relazione di Gestione

2.1 Le attività assistenziali

La Fondazione Sanità e Ricerca, da sempre impegnata per rispondere ai bisogni delle persone più fragili, è una organizzazione senza fini di lucro, con sede a Roma (via Alessandro Poerio, 100), che opera nel settore dell'assistenza socio-sanitaria e svolge attività di ricerca.

La Fondazione Sanità e Ricerca gestisce un Centro di Cure Palliative e un Centro di Cure per la non Autosufficienza, dove sono assistite gratuitamente persone inguaribili in fase avanzata di malattia e persone affette – in particolare – da malattie inguaribili neuro-degenerative, quali la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e le demenze, ma anche da altre situazioni complesse caratterizzate da fragilità clinica.

La Fondazione ha aperto il primo Hospice per volontà e per idea del Professore e Avvocato Emmanuele F.M. Emanuele, già Presidente della Fondazione Roma, che oggi accoglie trenta persone in fase avanzata di malattia, assistite da équipe multidisciplinari di cure palliative specialistiche, oltre a 120 persone che sono assistite nel proprio domicilio. La Fondazione, fin dagli inizi dell'attività, ha sempre posto attenzione alle persone non autosufficienti con bisogni complessi e dopo i malati affetti da demenza e quelli affetti da SLA è ora orientata ad assistere a domicilio le persone affette da pluripatologie e non autosufficienti (Assistenza Domiciliare Integrata), per le quali è accreditata con il S.S.R..

La Fondazione, in qualità di ente senza scopo di lucro, copre i costi relativi all'erogazione dei servizi socio-sanitari attraverso il fatturato che le deriva dalla Regione Lazio per le attività accreditate di cure palliative specialistiche e dell'assistenza domiciliare integrata (ADI) e grazie ai contributi che riceve dalla Fondazione Roma sostiene i costi totali annuali necessari per garantire l'erogazione e la qualità di tutti i servizi accreditati e di quelli offerti in maniera totalmente gratuita dalla Fondazione stessa.

La Fondazione è impegnata nell'assistenza delle persone affette da malattie inguaribili dal 1998 con l'apertura dell'Hospice, il primo nell'Italia del centro sud, quando ancora non era stata promulgata la legge 39 del 1999, la prima che ha definito finanziamenti per l'apertura dei primi centri di cure palliative.

Successivamente, nel corso degli anni, la Fondazione ha sviluppato modelli sociosanitari basati sul principio della continuità di cura, organizzando a domicilio assistenze multidisciplinari create sui bisogni multidimensionali e complessi dei malati e delle loro famiglie.

Nel 2022, queste attività, sviluppate negli anni, sono state rivolte a malati terminali, a persone affette da demenza e, a domicilio, in generale a persone non autosufficienti.

Il modello di assistenza della Fondazione basato sul principio della presa in carico e della continuità di cura ha confermato nel 2022 la sua solidità e la validità dei suoi principi fondati

sulla qualità dell'assistenza, con grande soddisfazione di malati e familiari che hanno apprezzato il servizio ricevuto. In particolare è stata sottolineata dagli assistiti la soddisfazione per la professionalità dei sanitari che sono riusciti a rispondere efficacemente alle svariate necessità cliniche e psicologiche dei malati, nonostante le evidenti difficoltà che hanno caratterizzato l'intero anno, determinate dalla carenza di personale, soprattutto medico ed infermieristico, che ha afflitto tutto il Sistema Sanitario Nazionale.

La Fondazione ha garantito assistenza ad un numero importante di malati arrivando a prendere in carico in 23 anni più di 22.000 persone, oltre ai numerosi familiari dei malati che hanno ricevuto assistenza di supporto. Oltre ai numeri, vanno, poi, considerati anche la qualità dell'assistenza erogata, e l'impatto sociale sul benessere delle persone che hanno usufruito dei servizi della Fondazione, dato dall'investimento che la stessa ha utilizzato per raggiungere questi nobili obiettivi.

Le attività sono organizzate in due Centri di Cura: il Centro di Cure Palliative e il Centro per la non Autosufficienza.

Il primo accreditato con il S.S.R. per 30 posti in ricovero e 120 in assistenza domiciliare, comprende anche l'ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative che offre trattamenti mirati per le persone affette da dolore cronico di origine oncologica e non oncologica.

Il secondo comprende il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, accreditato con il S.S.R per il quale non è definito un numero massimo di pazienti, ma lo stesso è determinato dalle risorse umane in forza all'ente accreditato; il servizio per l'Alzheimer e per altre forme di demenza, costituito dal Centro Diurno per le fasi lievi e moderate della malattia, organizzato per ricevere a giorni alterni gruppi di dodici persone e dal servizio di assistenza domiciliare che può assistere fino a 60 pazienti; il servizio di Counseling per coloro che attendono di entrare in uno dei due servizi con il quale si possono assistere circa 40 malati; il servizio residenziale per la SLA organizzato con 2 letti di ricovero per dare sollievo ai malati affetti da SLA, che nel 2022 è rimasto inattivo a seguito della pandemia.

Dal 19 ottobre 1998 il totale dell'assistenza erogata può essere così riepilogato:

CURE PALLIATIVE	Ricovero (da ottobre 1998)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2005)
n. assistenze	**8.044**	**12.528**
n. giornate di assistenza svolte[1]	**212.987**	**660.833**

[1] Dal 1 gennaio 2018 il numero totale delle giornate di assistenza domiciliare svolta corrisponde alle Giornate di Cura (GdC), ossia vengono considerati tutti i giorni in cui il paziente è in carico, dal primo all'ultimo compresi; il conteggio precedente considerava invece le Giornate di Presa in Carico, ossia le Giornate di Cura con esclusione del primo di giorno di assistenza, come avviene per il conteggio delle giornate da fatturare alla ASL.

SLA	Ricovero (da ottobre 2008)	Assistenza Domiciliare (da ottobre 2008)
n. assistenze	**91**	**129**
n. giornate di assistenza svolte	**7.408**	**21.505**
ALZHEIMER	Centro Diurno (da settembre 2007)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2008)
n. assistenze	**433**	**352**
n. giornate di assistenza svolte[2]	**57.363**	**276.865**
ADI	Assistenza standard	Assistenza complessità
n. assistenze	**595**	**10**
n. giornate di assistenza svolte	**45.843**	**1.718**
	Assistenza prestazionale	
n. prestazioni erogate	**1.738**[3]	

2.1.1 Centro di Cure Palliative

Nel corso del 2022 il numero dei pazienti ricoverati in Hospice (497 pazienti) è stato superiore quello dell'anno precedente (437 pazienti), sebbene le giornate di cura siano diminuite (10.285 nel 2022 e 10.315 nel 2021); tale dato è da correlare principalmente all'elevato turn-over dei pazienti, i cui tempi di sopravvivenza dal momento del ricovero sono, in un'alta percentuale di casi, inferiori alla settimana. Ciò nonostante la media dei pazienti assistiti si è mantenuta superiore ai 28 pazienti al giorno sul totale di 30 posti letto disponibili, con un tasso di occupazione, in linea con il precedente esercizio, prossimo al 94% **(tabella 1)**.

Diversamente dal setting residenziale, in assistenza domiciliare sono stati presi in carico un numero di pazienti inferiore rispetto al precedente anno, 686 pazienti nel 2022 e 775 nel 2021, con una media giornaliera di n. 112,54 pazienti (116,54 nel 2021) per un totale 41.076 giornate di assistenza erogate (42.537 nel 2021) e un tasso di occupazione del 93,78% (97,12% nel 2021).

Questi dati **(tabella 1)**, in primo luogo, sono da correlare alla carenza del personale medico che ha limitato il numero delle prese in carico. In particolare, il momento di maggiore difficoltà nell'organizzazione ed erogazione del servizio si è avuto nel corso del terzo trimestre dell'esercizio; in tale periodo, infatti, ricadendovi le ferie estive programmate, la situazione di sottodimensionamento del personale, nonostante anche il ricorso al lavoro straordinario degli operatori in servizio, ha comportato una limitazione nel numero di prese in carico.

L'ultimo trimestre dell'anno, grazie all'assunzione di due medici palliativisti, è stato segnato da un incremento del numero dei pazienti in carico al servizio sebbene, l'intensità

[2] Dal 1 gennaio 2016 il numero totale di giornate di assistenza svolte corrisponde al numero effettivo di presenze presso il Centro, il conteggio precedente invece considerava il numero effettivo di giorni di presa in carico.

[3] Nelle prestazioni erogate sono conteggiati tutti gli accessi erogati, inclusi gli accessi extra ASL.

assistenziale intesa come numero di accessi settimanali garantiti dalle diverse figure professionali dell'equipe multidisciplinare, abbia risentito ancora della carenza del personale infermieristico.

Tabella 1

Centro di Cure Palliative	Ricovero	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	497	686
Media giornaliera di pazienti assistiti	28,18	112,54
Giornate di cura erogate	10.285	41.076
Tasso di occupazione del servizio	93,93%	93,78%

L'Ambulatorio di Terapia del dolore e Cure palliative costituisce una realtà ormai consolidata nell'ambito della rete territoriale della Asl Roma 3 per i pazienti affetti da dolore oncologico o non oncologico, cui eroga trattamenti specialistici.
L'attività dell'Ambulatorio, sospesa nel 2020 a causa le restrizioni determinate dalla pandemia da Covid-19, dal mese di aprile 2022 ha riaperto l'accesso ai pazienti, registrando fin da subito un elevato numero di richieste di assistenza.
Nella **tabella 2** sono riportati i dati dell'anno 2022.

Tabella 2

ATDCP (Ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative)	
N. di pazienti assistiti nel periodo[4]	59
N. di visite effettuate nel periodo	269
N. di trattamenti erogati	326

2.1.2 Centro di Cure per la Non Autosufficienza

Servizi per persone con Demenza

Centro Diurno (CDA): servizio semiresidenziale sostenuto dalla Fondazione Roma e accreditato con Determinazione Dirigenziale nr. repertorio QE/3591/2018 l'8/11/2018 dal Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute di Roma Capitale, che ha ripreso la sua attività alla fine del mese di aprile 2022. La riapertura del servizio ha coinciso con una riorganizzazione dello stesso, volendo dare, ancor più rispetto al passato, una impronta riabilitativa. In particolar modo è stata inserita la figura del terapista occupazionale che in collaborazione con le altre figure dell'equipe (psicologo, fisioterapista, musicoterapeuta e operatori socio-sanitari) e partendo da una valutazione delle capacità

[4] Pazienti che hanno effettuato almeno un accesso all'ambulatorio

cognitive, funzionali e sociali del singolo e del gruppo, ha costruito interventi con l'obiettivo di promuovere l'autostima e l'autonomia personale attraverso la partecipazione, l'impegno e l'occupazione. Al bisogno sono stati organizzati incontri con i familiari per la promozione di strategie di mantenimento e compensazione da utilizzare all'interno della vita privata per migliorarne la sua qualità.
Con la ripresa delle attività in presenza sono state nuovamente organizzate uscite in integrazione con il territorio (Fori Imperiali e Museo delle Tradizioni popolari).

Le restrizioni legate al contenimento del contagio hanno determinato un inserimento graduale degli assistiti ed in media, nel periodo, sono stati assistiti circa 7 pazienti al giorno **(tabella 3)**. L'indisponibilità di una stabile presenza di un medico geriatra dipendente, ha causato un rallentamento nella copertura dei posti totali disponibili che è andata comunque crescendo negli ultimi mesi dell'anno.

Assistenza Domiciliare Alzheimer (ADA): nel 2022 il servizio ADA ha visto una diminuzione delle persone assistite a domicilio, in parte dovuta alla riapertura del Centro Diurno con il conseguente trasferimento degli assistiti che avevano mantenuto adeguati criteri di eleggibilità, in parte dovuto alla carenza di personale. Alcune risorse impiegate nel 2021 in ADA, infatti, sono state trasferite nel 2022 nell'equipe del CDA; altre, si è reso necessario venissero messe a disposizione del servizio ADI a garanzia degli impegni presi con la ASL. Pertanto, al fine di assicurare a tutti gli assistiti adeguata soddisfazione dei bisogni valutati, si è deciso di contenere il numero delle nuove prese in carico sia in ADA sia nel servizio Counseling, fino al reintegro del necessario organico di personale professionale in ciascun servizio, che è stato possibile solo alla fine del 2022 **(tabelle 3 e 4)**.

Per entrambi i servizi di CDA e ADA sono riprese nel quarto trimestre del 2022 le attività in presenza per i familiari, in particolare il corso di formazione "Saggio Caregiver" e il gruppo di sostegno per i familiari stessi.

Tabella 3

Centro di Cure per le non autosufficienze Alzheimer e altre demenze	Centro Diurno	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	34	58
Media giornaliera di pazienti assistiti	6,95	44,23
Giornate di cura erogate	1.349	16.145
Tasso di occupazione del servizio	67,99	73,86%

Tabella 4

Centro di Cure per le non autosufficienze Counseling	
Numero di pazienti assistiti	14
Telemonitoraggio / Teleassistenza	1

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) si articola in tre diverse livelli assistenziali, standard, complessità e prestazionale e prevede un continuo scambio con i distretti della ASL Roma3 per la revisione e rimodulazione dei PAI in base all'evolvere del bisogno di salute.
La carenza di personale infermieristico (dimissioni e congedo maternità) ha influenzato in maniera determinante il numero di prestazioni erogate; solo alla fine del 2022, si è riusciti a raggiungere un numero congruo di personale per i volumi di assistenza previsti ed in linea con il precedente esercizio.

Nel 2022 sono state assistite:

- **Livello standard**: 191 persone, con 14.673 giornate di cura (7.516,79 ore di assistenza), nel livello standard con interventi di tipo medico (trasfusioni), infermieristico, riabilitativo (fisioterapista, logopedista, terapista della neuropsicomotricità) e socio-sanitario. Tra le persone assistite 4 sono minori tra i 3 e i 12 anni, affetti da patologie cronico degenerative o malattie rare. Credendo fortemente che il significato intrinseco del servizio domiciliare sia mantenere non solo le relazioni all'interno del nucleo familiare, ma anche all'interno della comunità di riferimento, soprattutto quando si parla di minori, l'impegno è stato quello di promuovere e sostenere il giusto inserimento scolastico anche ai bambini più fragili.
- **Livello complessità**: 2 persone per un totale di 667 giornate di cura erogate e 4.931 ore di assistenza con interventi clinico-riabilitativi e di sollievo. Per questi pazienti sono state erogate un numero maggiore di giornate di assistenza a fronte di una riduzione delle ore erogate giornalmente (rispetto al 2021), grazie al lavoro sinergico con i distretti sanitari e i servizi sociali comunali, che, soprattutto in uno dei due casi, ha portato all'applicazione del "budget di salute" (ottimizzazione delle risorse disponibili per favorire l'assistenza sanitaria, sociosanitaria, e sociale attraverso l'integrazione dei servizi).
- **Livello prestazionale**: 753 prestazioni su ulteriori 345 persone per un totale di 282,29 ore di assistenza prestata.

Tabella 5

Centro di Cure per le non autosufficienze ADI	Standard	Complessità
Numero di pazienti assistiti	191	2
Giornate di cura erogate	14.673	667
Ore di assistenza	7.516,79	4.931,00

Tabella 6

Centro di Cure per le non autosufficienze ADI Prestazionale	
Numero di pazienti assistiti[5]	345
Prestazioni erogate[6]	753
Ore di assistenza	282,29

Servizi per le persone con SLA: Per tutto il 2022 i due posti letto di sollievo sono stati lasciati a disposizione dell'hospice per eventuali necessità di isolamento di casi positivi al Covid - 19.

2.1.3 L'evoluzione del quadro normativo di riferimento alla fine dell'esercizio

Il processo di riorganizzazione dei servizi assistenziali territoriali delineato dalla Regione Lazio con il D.C.A. del 25 luglio 2019, n. U00303, con il quale è stato adottato il piano di rientro "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" e sono state individuate le linee di intervento da intraprendere, in particolare nelle attività di Cure territoriali domiciliari che interessano l'attività della Fondazione Sanità e Ricerca, è stato adottato in via definitiva con il D.C.A. del 25 giugno 2020 n. U00081 che, recependo le osservazioni Ministeriali, annulla e sostituisce integralmente il D.C.A. n. 18 del 20 gennaio 2020.

Tale processo di riordino, nello specifico per le Cure Palliative Domiciliari, prevede diverse linee di intervento volte a definire un documento tecnico sui criteri di eleggibilità, uno sulla definizione dei requisiti autorizzativi e di accreditamento dei soggetti erogatori delle Cure Palliative Domiciliare e in ultimo la definizione del sistema tariffario delle prestazioni erogabili dalle Unità di Cure Palliative Domiciliari in coerenza con i nuovi requisiti.

Tutto ciò avrebbe dovuto essere definito entro il mese di giugno 2020 e l'entrata a regime del nuovo sistema era stata prevista entro dicembre 2021, ma il sopravvenuto stato emergenziale in cui si sono trovati il S.S.N. e il S.S.R. al dilagare della pandemia Covid – 19 ha comportato il concentrarsi di tutti gli sforzi del Sistema Sanitario nel contenimento e prevenzione del contagio e nel potenziamento dell'assistenza ai malati (mediante riconversioni ospedaliere, incremento dei posti di terapia intensiva e semi intensiva, riorganizzazioni territoriali, creazione di nuovi presidi), producendo inevitabili ritardi al piano di riordino, tanto che, a tutto il 2021, i contemplati tavoli tecnici regionali per la riorganizzazione dei servizi delle Cure Palliative Domiciliari e la delineazione del nuovo sistema tariffario non sono stati istituiti.

[5] Pazienti che hanno ricevuto almeno una prestazione nel periodo.
[6] Il conteggio delle prestazioni erogate tiene conto di tutti gli accessi eseguiti, inclusi gli accessi extra ASL.

Tuttavia, alcuni importanti passi sono stati compiuti nel precedente anno 2021; la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nelle sedute del 27 luglio 2020 e del 25 marzo 2021 hanno approvato tre distinti documenti, sull'accreditamento delle reti di cure palliative, sull'accreditamento delle reti di terapia del dolore, e sull'accreditamento della rete di cure palliative e terapia del dolore pediatriche.

Tali accordi hanno creato un modello di riferimento per garantire servizi in rete qualificati, il governo clinico dei percorsi di cura, la continuità delle cure, e prevedono specifiche responsabilità in merito al coordinamento dei percorsi assistenziali.
Con l'accreditamento delle reti, è stata introdotta la prospettiva della definizione e della standardizzazione dei percorsi di cura e di assistenza per il governo clinico delle cronicità complesse e avanzate, in grado di superare la frammentazione delle risposte verso la multidimensionalità dei bisogni che sono, così, ricondotti a unitarietà.

A livello governativo, poi, l'art. 35 comma 2 del Decreto Sostegni-bis, approvato nel mese di luglio 2021, ha prescritto alle Regioni l'attuazione delle Reti di Cure Palliative ed ha previsto (comma 2 bis) a livello ministeriale una ricognizione nazionale sullo stato di attuazione della Legge 38/10 finalizzata all'elaborazione di un programma triennale per garantire un'offerta dei servizi di cure palliative e terapia del dolore omogenea in tutto il territorio nazionale, fissando entro il 31 dicembre 2025 per ciascuna regione e provincia autonoma i relativi obiettivi.
La legge di conversione 106/2021 ha poi stabilito che l'attuazione di detto programma triennale da parte di Regioni e Province autonome costituisca un adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del S.S.N. ai sensi della normativa vigente. Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome dovranno produrre periodicamente una relazione al Comitato permanente per l'erogazione dei LEA sullo stato di attuazione di detto programma triennale.

Per dare avvio ai lavori previsti è stato costituito un gruppo di lavoro congiunto Agenas e Ministero della Salute (MdS), insediatosi a settembre 2021, con gli obiettivi di:

- fare una ricognizione, da concludere entro il 30 dicembre 2021, delle attività svolte dalle singole Regioni e Province Autonome, per l'elaborazione di un programma triennale per l'attuazione della legge n.38/2010, fissando per ciascuna Regione e Provincia Autonoma i relativi obiettivi;
- definire, entro il 20 giugno 2022, previa istruttoria dell'Agenas, le tariffe nazionali massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di cure palliative in ambito domiciliare e residenziale e in hospice.

L' Agenas ha, quindi, realizzato l'istruttoria sullo stato di attuazione della legge 38/2010 in materia di rete delle cure palliative per supportare il Ministero della Salute e le singole

Regioni e Province autonome nell'individuazione dei campi prioritari di intervento, per uno sviluppo omogeno della Rete di cure palliative e della Rete di cure palliative pediatriche sul tutto il territorio nazionale, al fine di disciplinare e inserire tali interventi nei Programmi triennali previsti.

Per effettuare la ricognizione delle attività svolte dalle Regioni e Province Autonome in tema di reti di cure palliative è stata condotta una Rilevazione nazionale su Attuazione e Programmi in materia di Rete cure palliative. La Rilevazione ha preso avvio ufficialmente il 15 novembre ed è terminata il 2 dicembre 2021, ed ha affrontato i principali temi di carattere organizzativo e formale del livello regionale, definendo le specificità a livello di rete locale nei tre setting ospedaliero, residenziale (hospice) e dell'assistenza domiciliare.

I risultati della rilevazione sono stati resi noti a febbraio 2022 ed evidenziano che "*Il livello di attuazione delle cure palliative è complessivamente buono ma permangono ritardi e aree di debolezza in alcune aree geografiche e in alcuni setting, principalmente quello ospedaliero a cui, peraltro, continuano ad essere indirizzate inappropriatamente le domande e i bisogni di cure insoddisfatti.*
È pertanto necessario un potenziamento quantitativo e qualitativo dell'intera filiera assistenziale specie sul fronte territoriale che preveda una cabina di regia regionale ancora più coinvolta nei processi decentrati e allocazione di risorse dedicate; tutto ciò costituirà l'impegno dei Piani triennali previsti dalla legge."

Ad oggi ancora non sono state definite, previa istruttoria dell'Agenas, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome, le tariffe nazionali massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di cure palliative in ambito ospedaliero, domiciliare e residenziale.

Un importante traguardo per lo sviluppo delle Reti di Cure Palliative è dato dal Decreto del 31 maggio 2022 del MIUR che ha concluso l'iter ministeriale necessario per consentire agli atenei di potere formulare al MUR, le richieste di istituzione e accreditamento delle tipologie di scuola di specializzazione in Medicina e cure palliative, iter avviato nel settembre 2021 con il Decreto del 28 settembre 2021 MUR-MS che ha istituito la scuola di specializzazione in medicina e cure palliative e l'introduzione del corso di cure palliative pediatriche nell'ambito dei corsi obbligatori delle scuole di specializzazione in pediatria.
Il bando per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione per l'anno accademico 2021-2022, ha annoverato, per la prima volta, la scuola di Medicina e Cure Palliative.
Le attività didattiche delle scuole di specializzazione che sono state accreditate sono cominciate nei primi di novembre e gli specializzandi inizieranno, quindi, la loro frequenza negli ospedali, negli hospice e nelle reti domiciliari.

Dopo anni di inerzia, la Regione Lazio ha ricostituito il tavolo tecnico per la Rete Regionale di Cure Palliative con atto Ufficiale pubblicato sul BUR Lazio del 16 giugno 2022.
Ad oggi nessun atto inerente alla revisione tariffaria è stato pubblicato.

Riguardo l'Assistenza Domiciliare Integrata, la Conferenza Stato - Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, con riferimento al disposto normativo (legge di bilancio 2021) - che estende alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari l'applicazione del sistema di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie - rilevata una carenza di normativa regionale specifica sul sistema di accreditamento delle cure domiciliari, ha definito i criteri di riferimento nazionali per l'autorizzazione all'esercizio delle cure domiciliari e per l'accreditamento dei soggetti idonei a erogarle per conto del SSN, volti ad assicurare equità nell'accesso ai servizi, sicurezza e qualità delle cure nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza. Il tempo dato alle Regioni per adeguarsi era di 12 mesi; le tariffe, nelle more dell'individuazione del sistema tariffario da parte della competente Commissione nazionale, saranno definite dalle singole Regioni e Province Autonome.

Appare quindi sempre più evidente che, nell'ambito della programmazione sanitaria nazionale, assuma sempre più rilievo l'assistenza territoriale ed in particolare il setting delle Cure Domiciliari, che richiedono una propria specifica e complessa organizzazione che coordina le varie figure professionali sanitarie e si integra con gli altri soggetti che intervengono nei percorsi assistenziali anche con le attività di supporto, di fornitura farmaci, dispositivi, presìdi e degli ausili necessari per l'assistenza al domicilio, secondo il bisogno.

La Regione Lazio, in tema di reti domiciliari, ha deliberato, con atto pubblicato sempre sul BUR Lazio del 16 giugno 2022, le *Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare di cui al DM 29 aprile 2022* che costituiscono le linee di indirizzo all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M6C1 – PNRR) volti al potenziamento e alla riorganizzazione dell'assistenza territoriale, in esecuzione del principio di "casa come primo luogo di cura".
La nuova organizzazione delle cure domiciliari è volta principalmente all'implementazione dei diversi servizi di telemedicina a livello domiciliare in modalità integrata e multidisciplinare, al fine del miglioramento della presa in carico, anche a distanza, del paziente da parte dell'equipe mediche e ad incrementare il numero di pazienti presi in carico a domicilio, a garantire gli stessi livelli assistenziali e la qualità delle cure erogate a tutta la popolazione migliorando l'efficienza organizzativa anche in contesti geograficamente svantaggiati e a fornire al paziente un'assistenza che comprenda risposte a bisogni clinico-assistenziali e psicologici.

Con la D.G.R. n. 1238 del 28 dicembre 2022, la Regione ha formalizzato il Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni del 4 agosto 2021 avente ad oggetto "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178"

Riguardo gli interventi relativi al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata rivolta a persone in condizioni di non autosufficienza (ADI), come noto, la Regione, sul finire del 2019, ha intrapreso un percorso di revisione del sistema tariffario ex D.C.A. n. U00095/18 ed ha delineato una fase transitoria con l'adozione di tariffe provvisorie per il 2020, adottate con il D.C.A. n. U00012 del 14 gennaio 2020, cui sono seguiti il D.C.A. n. U00036 del 17 febbraio 2020 e il D.C.A. n. U00047 del 18 marzo 2020, aventi ad oggetto le modalità di erogazione dei servizi per i pazienti ad alta complessità ed elevata intensità assistenziale. La Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, nel corso del 2020, avrebbe dovuto individuare un nuovo sistema di remunerazione che tenesse conto del sistema di valutazione multidimensionale, ma, anche su tale tematica, i tavoli tecnici non hanno prodotto alcun documento, e, pertanto, sono rimaste in vigore per tutto il 2021 le modalità di erogazione dei servizi e le tariffe individuate con i sopracitati D.C.A. per la supposta "fase transitoria".

Di seguito, con la D.G.R. 447 del 13 luglio 2021 è stato, prima, deliberato di prorogare a tutto il 2022, e, in ogni caso fino al termine dell'emergenza epidemiologica, il periodo di remunerazione ex D.C.A. n. U00012/2020 e il D.C.A. n. U00047 del 18 marzo 2020, e, successivamente, la Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio con la Deliberazione n. G18975 del 29 dicembre 2022 ha deliberato di posticipare la messa a regime del nuovo sistema di cure domiciliari, prevedendo anche per l'anno 2023, il regime transitorio di cui alla D.G.R. n. 447/2022 proseguendo la sperimentazione definita dal D.C.A. n. 525/2019 e mantenendo il sistema di remunerazione di cui ai D.C.A. n. U00012/2020 e D.C.A. n. U00047/2020. Con la stessa determinazione sono state prorogate le attività del Tavolo tecnico di cui al D.C.A. n. U00036/2020 fino alla conclusione del regime transitorio che potrà concludersi prima del 31 dicembre 2023 ovvero potrà essere ulteriormente prorogato.

Riguardo il finanziamento delle prestazioni di assistenza sanitaria e socio sanitaria per il triennio 2022-2024:

- Con D.G.R. n.1021 del 30 dicembre 2021 la Regione Lazio, nelle more dell'adozione di specifici atti e provvedimenti per la fissazione dei tetti di spesa relativi a ciascun profilo assistenziale per l'anno 2022, ha deliberato di applicare provvisoriamente i livelli massimi di finanziamento 2021 per l'acquisto di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da privato accreditato sino alla data del 30 giugno 2022 nella misura di 6/12 del budget

2021, che i budget definitivi assegnati per l'anno 2022 dovranno riassorbire la produzione erogata nei mesi precedenti alla determinazione dei budget medesimi, e di prorogare l'efficacia dell'accordo/contratto di budget sottoscritto per gli anni 2019-2021 fino alla proposizione del nuovo accordo/contratto per l'annualità 2022 e successive;

- con Deliberazione del 28 giugno 2022 n. 499, la Giunta regionale ha deliberato, nelle more della definizione dei livelli massimi di finanziamento per l'anno 2022, di prorogare la D.G.R. n. 1021 del 30 dicembre 2021 e di applicare, provvisoriamente, fino a tale data, i livelli massimi di finanziamento 2021 per l'acquisto di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da privato accreditato, nella misura di 9/12 del budget 2021, riproporzionato su base annua per le strutture che hanno sottoscritto nel 2021 un contratto per un arco temporale inferiore all'anno;
- con la Deliberazione 26 luglio 2022, n. 642 avente ad oggetto: *"Definizione dei livelli massimi di finanziamento e dei criteri di remunerazione per le prestazioni di assistenza sanitaria e sociosanitaria erogate da strutture private accreditate: triennio 2022 – 2024"*, la Giunta Regionale ha tra l'altro fissato i livelli massimi di finanziamento per l'assistenza territoriale (RSA, ADI, Hospice, Psichiatria e Riabilitazione territoriale) per gli anni 2022, 2023, e 2024 e deliberato che, fermo restando l'esercizio delle funzioni di competenza della Giunta regionale, il Direttore *pro tempore* della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria provvede a dare attuazione alle azioni previste nella presente delibera di Giunta Regionale, adottando tutti i provvedimenti conseguenti e necessari per l'assegnazione dei budget 2022, 2023 e 2024 e per la successiva remunerazione;
- con le Determinazioni n. G11216 del 23 agosto 2022 e n. G13595 del 10 ottobre 2022 il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio ha determinato il livello massimo di finanziamento per l'anno 2022 rispettivamente per l'assistenza in Hospice e per l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- con la Determinazione n. G18255 del 21 dicembre 2022 il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio ha determinato il livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per l'assistenza in Hospice;
- con la Determinazione n. G19011 del 30 dicembre 2022 il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio ha determinato il livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per l'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.).

A seguito del completamento degli iter normativi in data 17 gennaio 2023 si è perfezionato il contratto di Budget sottoscritto con la ASL RM3 "Accordo/Contratto ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii per il triennio 2022- 2024" per le cure palliative ed in data 19 gennaio 2023 il contratto di Budget sottoscritto con la ASL RM3 per l'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) 2022.

Di interesse per lo sviluppo della auspicata integrazione delle prestazioni territoriali sociosanitarie con gli interventi delle prestazioni sociali volte a sostenere le persone non autosufficienti è l'adozione "Piano nazionale per la non autosufficienza", relativo al triennio 2022-2024, avvenuta con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze nel mese di agosto 2022. Con detto provvedimento sono stati stanziati oltre 2, 6 miliardi di Euro per lo sviluppo degli interventi ai fini della graduale attuazione dei "livelli essenziali delle prestazioni sociali".

2.2 Il programma degli interventi in Latina

2.2.1 La rimodulazione del Progetto originario

Come noto, a seguito del dispiegarsi degli effetti dell'incorporazione, a far data dal 10 giugno 2016, la Fondazione Sanità e Ricerca è subentrata all'incorporata Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, nella realizzazione di un Centro di Alta Diagnostica in Latina.
Il progetto originariamente delineato, senza finalità di lucro, prevedeva, attraverso la stipula di un Protocollo di Intesa, di un Accordo di programma e delle relative convenzioni attuative – firmati nel 2015 tra la già Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, la Provincia di Latina, il Comune di Latina e l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma - l'installazione di apparecchiature di avanzata tecnologia da utilizzare in prestazioni di diagnostica e a scopo di ricerca, la realizzazione del sito che avrebbe dovuto ospitare i macchinari di alta diagnostica (locali che era previsto venissero concessi in comodato d'uso alla Fondazione per la conduzione del Centro) oltre che l'acquisto e l'installazione dei macchinari stessi (PET-RM3Tesla e TAC FORCE), da impiegare in protocolli di ricerca con l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma e con eventuali altri importanti Istituti di ricerca clinica applicata.

La Fondazione, grazie ai contributi a diverso titolo concessi dalla Fondazione Roma aveva assunto, tra gli altri, l'impegno con il Comune di Latina di contribuire ai lavori di ristrutturazione dei locali originariamente destinati all'istallazione del Centro di Alta Diagnostica, integrando i fondi messi a disposizione dalla Provincia di Latina con un proprio contributo.

Per superare le problematiche riscontrate sin dal 2016 - prima fra tutte il diniego (formalizzato nel mese di maggio 2017) da parte della Regione Lazio del rilascio delle necessarie autorizzazioni alla installazione delle macchine - l'operato della Fondazione è stato volto a trovare soluzioni alternative all'originario progetto, finalizzate a soddisfare tutti gli interlocutori coinvolti e a salvaguardare i benefici attesi per la collettività di riferimento, e che ha portato, nel mese di aprile 2018, all'identificazione delle modalità di rimodulazione dell'originario progetto e nel marzo 2019, alla formalizzazione degli atti per

la realizzazione di un Presidio di Alta specializzazione presso L'Ospedale S.M. Goretti di Latina, da parte di tutti i soggetti interessati: Fondazione Sanità e Ricerca, Comune di Latina, Provincia di Latina, Asl di Latina e l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma.

In breve il progetto, con i fondi allo scopo vincolati messi a disposizione dalla Fondazione Roma, si è articolato su tale base:
a) riportare il progetto alla previsione realizzativa all'interno dell'Ospedale S. Maria Goretti di Latina;
b) dotare l'Ospedale di strumentazioni diagnostiche altamente innovative e di avanzata tecnologia e di implementare il progetto stesso inserendo nella sua previsione anche l'installazione di una Sala Ibrida, prevedendo che la gestione dei macchinari e della Sala Ibrida divenga di esclusiva competenza dell'Ospedale;
c) destinare gli spazi del fabbricato in via di ristrutturazione a servizi per l'Università (aule, uffici, laboratori, ecc.), che il Comune concederebbe in comodato all'Università stessa;
d) procedere alla sottoscrizione di apposite convenzioni tra la Asl e l'Università "Sapienza" per l'utilizzo dei macchinari sopra indicati anche a fini di ricerca.

Dal punto di vista della gestione del nuovo Presidio, la sua collocazione presso l'Ospedale civile, ha permesso, innanzi tutto, di superare le problematiche inerenti alla gestione del Centro da parte della Fondazione, così come prevista dagli originari accordi, per un periodo di trenta anni senza alcun fine di lucro ed in autonomia economico/finanziaria e direzionale. Inoltre la nuova collocazione dei macchinari permette di:

- potenziare l'offerta pubblica di un servizio tecnologicamente all'avanguardia implementato rispetto alla precedente proposta, in quanto oltre ai macchinari già previsti viene realizzata una Sala Ibrida;
- garantire un utilizzo dei macchinari da parte di personale specializzato;
- rappresentare la soluzione più idonea per l'erogazione dei servizi al pubblico;
- assicurare, comunque, un collegamento finalizzato a permettere l'uso della strumentazione da parte di ricercatori della Facoltà di medicina.

2.2.2 La realizzazione del Presidio di Alta Specializzazione

Le attività inerenti alla prima fase del progetto e, quindi, alla dotazione dei macchinari, caratterizzati da elevati standard tecnologici, e alla realizzazione della Sala Ibrida presso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina, si sono concluse nell' esercizio 2020, con la formale donazione, per atto notarile, alla ASL di Latina delle apparecchiature Pet TC, Tac Somatom Force, Ecografo Sequoia e Angiografo Artis Q Ceiling (per la cosiddetta Sala ibrida), per la prima volta installate all'interno di un ospedale pubblico polispecialistico che hanno reso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina uno degli ospedali con il più alto tasso tecnologico del Paese.

Riguardo il positivo impatto della realizzazione del Presidio anche a livello scientifico, oltre che diagnostico, sono pervenute importanti testimonianze da parte del Direttore della UOS PET presso l'Ospedale Santa Maria Goretti riguardo il numero e la qualità dei lavori pubblicati grazie al tomografo PET donato dalla Fondazione. L'Ospedale Santa Maria Goretti oggi è il centro con la maggiore offerta di radiofarmaci speciali/tipologia di prestazioni PET (Alzheimer, tumori neuroendocrini, prostata ecc…) tantoché il Policlinico Gemelli ha stipulato apposita convenzione. Inoltre la struttura che accoglie la PET è stata inserita nella Scuola di specializzazione di medicina nucleare dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", e nel percorso formativo della specializzazione di Radioterapia e di Ematologia del Campus Biomedico di Roma. Il servizio PET, inoltre, è al servizio di diverse strutture regionali, in particolare il Policlinico Umberto I ed il San Camillo di Roma, per la cura di pazienti oncologici con percorsi dedicati, ad esempio, ai tumori neuroendocrini. È stata inoltre instaurata una importante collaborazione nell'ambito della terapia dei tumori epatici con l'Università Federico II di Napoli e con il Centro trapianti dell'Ospedale Cardarelli di Napoli. La rete si estende anche all'Università di Bari ed alle patologie di Brindisi ed Ostuni, dalle quali provengono un elevato afflusso di pazienti. Conseguentemente è aumentata l'attività scientifica, che ha fatto crescere notevolmente il numero delle pubblicazioni sulle Riviste specializzate.

Analogamente anche dalla Direzione della UOC di Neurochirurgia presso l'Ospedale Santa Maria Goretti sono stati forniti positivi riscontri riguardo la numerosità e le peculiarità delle prestazioni operatorie erogate per i maggiori interventi nella Sala ibrida ed il numero e gli esami effettuati con le altre attrezzature donate dalla Fondazione.

La seconda fase del progetto, che prevede che gli spazi di proprietà del Comune di Latina – già destinati ad accogliere il Centro – siano adibiti a spazi ad uso della facoltà di Medicina della Università degli Studi "Sapienza" (sede di Latina) per mezzo del contributo della Fondazione Sanità e Ricerca, che ha subito forti rallentamenti negli anni della pandemia, è stata avviata mediante il perfezionamento, nel mese di settembre 2021, della sottoscrizione da parte della Fondazione della Convenzione attuativa con il Comune di Latina e l'Università degli Studi di Roma "Sapienza".

In particolare:

- L'immobile sito in Latina, Viale XVIII Dicembre è concesso dal Comune di Latina in comodato d'uso gratuito all' Università degli Studi "Sapienza" per 30 anni con decorrenza dalla data del processo verbale di consegna dell'immobile, al fine di potervi svolgere attività didattica e di ricerca anche, eventualmente, mediante l'utilizzo di una work station remota collegata con le strutture del Centro di Alta Diagnostica e con i macchinari donati dalla Fondazione alla Asl che si trovano presso Ospedale S.M. Goretti a servizio della Facoltà di Medicina e Farmacia - Polo Pontino;

- I lavori per la riconversione degli spazi, funzionali all'esecuzione delle attività individuate, saranno eseguiti, a seguito della concessione in comodato dell'immobile, direttamente dall'Università degli Studi "Sapienza", in qualità di stazione appaltante, a sue esclusive cura, spese e responsabilità e dovranno terminare entro il 31 dicembre 2024;

- La Fondazione corrisponderà la somma di importo non superiore ad Euro 400.000,00 direttamente all'Università degli Studi "Sapienza", quale contributo alle spese dei lavori di riqualificazione dell'immobile oggetto di comodato in due tranche, la prima delle quali in base all'avanzamento lavori e la seconda dopo il collaudo finale tecnico- amministrativo.

La Fondazione sarà esclusivamente, tenuta a corrispondere la somma suindicata e non sarà responsabile in alcun modo dei lavori che verranno eseguiti dall'Università, per i quali quest'ultima sarà esclusiva responsabile; la Fondazione potrà, inoltre, individuare propri tecnici che, esaminati i documenti progettuali e le contabilità dei lavori, svolgano periodici sopralluoghi in cantiere in contraddittorio con il direttore dei lavori al fine di verificare l'andamento dei lavori.

La fase operativa di realizzazione, tuttavia, non ha avuto alcuno sviluppo nel corso del 2022; allo stato, non sono ancora pervenute comunicazione formali in merito all'inizio dei lavori, e quindi non è possibile prevedere le date di erogazione delle somme.

2.3 Altre informazioni

2.3.1 Le altre attività

Attività di contenimento e contrasto del contagio Covid-19

Anche nel 2022 si è vissuto l'esito della pandemia da Sars-Cov-2 che ha imposto all'organizzazione sanitaria azioni preventive per contrastare la diffusione del virus.

Il mantenimento di precise procedure igienico-sanitarie ha consentito la riattivazione in maniera completa dei servizi che per oltre due anni sono stati erogati con grande difficoltà, se non addirittura sospesi, per garantire ai lavoratori e agli ospiti la massima sicurezza possibile per proteggersi dal contagio e dalla malattia.

La Fondazione ha sempre risposto adeguatamente alle misure adottate dal Paese per contrastare la propagazione della pandemia, osservando i provvedimenti normativi, dotando sempre il personale di presidi di protezione necessari per la tutela della salute, informando i pazienti, i familiari e i lavoratori, sulle modalità più appropriate per impedire l'eventuale propagarsi di possibili infezioni.

Numerosi sono stati, ancora nel 2022, gli interventi normativi a livello governativo e

regionale in materia di contenimento e gestione dell'epidemia da COVID-19, obbligo vaccinale, misure di quarantena e isolamento, aggiornamento delle modalità di verifica dell'obbligo vaccinale e del green pass, modalità di accesso alle strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali residenziali, utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Fino ad arrivare alla fine dell'anno con l'anticipazione della scadenza dell'obbligo vaccinale del personale sanitario e con la soppressione obbligo del green pass per l'accesso alle Strutture Sanitarie.

Nel corso del 2022 le misure organizzative atte a contenere e contrastare la diffusione del COVID-19 sono andate semplificandosi; soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno quando è stato sospeso, a partire dal mese di ottobre, lo screening del personale con tampone naso faringeo per l'individuazione precoce da Sars-COV2 (COVID19), è decaduto l'obbligo del green pass per accedere alla struttura prima per il personale dipendente, poi per i visitatori, rimanendo di fatto obbligatorio soltanto l'uso delle mascherine FFP2.

La Direzione Sanitaria ha disposto le misure di volta in volta necessarie tramite il sistema di comunicazione interno; nello specifico sono stati emanati, e aggiornati più volte nel corso dell'anno all'evolversi della normativa di riferimento, circolari e protocolli inerenti a:

- Obbligo di indossare i dispositivi mascherine FFp2
- Informativa riguardante le nuove disposizioni per l'*isolamento* e l'individuazione dei *contatti stretti*
- Screening per l'individuazione precoce da Sars-COV2
- Regolamento per l'accesso alla struttura (Hospice e Centro Diurno) per visitatori e accompagnatori.

Rispetto agli obblighi ex D. Lgs. 81/2008, il DVR non ha subito aggiornamenti rispetto al 2021.
Nell'ambito dell'applicazione del Sistema di Gestione sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori, sono stati eseguiti regolarmente gli audit per la verifica dell'applicazione delle misure e l'adeguamento alle norme cogenti.

Come illustrato al paragrafo 2.1 che ha preceduto, all'evolversi dell'andamento dei contagi e della malattia da Covid, nel pieno rispetto della normativa, i servizi che erano stati sospesi negli anni precedenti sono stati pian piano riattivati.
Le attività del Centro Diurno Alzheimer, che aveva sospeso la sua attività nel 2020, ha riaperto ad aprile, così come l'Ambulatorio di Cure Palliative e Terapia del Dolore.
L'unica attività che non è stata ripresa è quella relativa ai due posti di sollievo per pazienti del Centro per la Non Autosufficienza, ancora utilizzati per i possibili casi di isolamento di pazienti positivi al Covid-19.
L'attività di ricovero in Cure Palliative è proseguita regolarmente e l'accesso in struttura dei

visitatori è stato contingentato e rigorosamente gestito con disposizioni stringenti ai fini della prevenzione e abbattimento del rischio Covid, nei primi nove mesi, anche se è sempre stato possibile far accedere i familiari nei momenti di fine vita dei pazienti, con le opportune tutele.

Il lavoro in Smart Working, che ha coinvolto fino a 29 unità nel corso dei diversi periodi, con la fornitura, ove necessario, degli strumenti tecnici aziendali necessari, è stato utilizzato fino a tutto il 2022 per limitare i rischi di contagio in generale e per consentire l'isolamento dei lavoratori entrati in contatto con soggetti Covid positivi, anche asintomatici e che erano comunque nelle condizioni di portare avanti le proprie attività da remoto; dal 2023 si è ritornati al lavoro in presenza.

Le azioni intraprese e le misure adottate, come accaduto nei due anni precedenti, si sono dimostrate efficaci nel contenimento del contagio, sia nell'ambito dei servizi prestati, che tra gli operatori e l'attività della Fondazione, pur nelle criticità organizzative, è riuscita a soddisfare i bisogni dei malati e a mantenere oltre che la qualità dell'assistenza, anche la numerosità delle persone assistite.

Formazione

L'attività formativa dell'anno 2022 ha beneficiato del graduale ritorno alle attività svolte in presenza; infatti, oltre all'assolvimento degli obblighi normativi, per tutti i dipendenti, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di salubrità alimentare, di corretto trattamento dei dati personali, di responsabilità amministrativa degli enti, è stato anche possibile svolgere sessioni formative per l'accrescimento ed il consolidamento delle competenze sia al personale professionale sia al personale amministrativo.
Naturalmente tutti i neoassunti hanno anche fruito di sessioni formative, specifiche per la mansione, sull'utilizzo degli applicativi, a cura di personale interno (Gestione Risorse Umane e Servizi Informativi).

In occasione della riapertura delle attività in presenza del Centro Diurno, è stata effettuata la formazione dei dipendenti dedicati, per l'igiene e la sanificazione degli ambienti con specifica attenzione al rischio da Covid-19.

Il passaggio alla nuova versione dell'ERP gestionale Navision B-14, ha comportato un'importante azione di aggiornamento ed addestramento del personale addetto all'utilizzo dei diversi moduli gestionali; tali attività hanno riguardato i dipendenti amministrativi ma anche parte del personale assistenziale che per funzione opera con il sistema.

Rivolto ai Responsabili di Servizio e al personale delle Risorse Umane (7 dipendenti) si è svolto il corso di formazione e approfondimento sul Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, organizzato con il contributo del Gruppo Euroconference spa.
Il personale dedicato alla Gestione delle Risorse umane è stato avviato a una ulteriore attività formativa, tesa al miglioramento delle competenze professionali specifiche, in materia di Buste paga e Diritto del Lavoro.

Il 2022 ha visto la preparazione e la realizzazione di un piano formativo finanziato che ha coinvolto sedici dipendenti, sanitari e non, in un calendario piuttosto corposo; i tre corsi, della durata di 20/24 ore ciascuno, sono stati:

- Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali (20 ore);
- La comunicazione scritta in azienda: presentazioni efficaci, report ed e-mail management (24 ore);
- Strumenti e metodi per la mappatura delle competenze e la valutazione delle performance (24 ore).

SI è concluso nel 2022 il Piano di formazione finanziata avviato nel precedente anno, con la realizzazione dei corsi BLSD (rianimazione cardiopolmonare anche con l'uso di defibrillatore); nella stessa materia sono state effettuate ulteriori tre sessioni formative, accreditate con ECM, per la formazione alla gestione delle emergenze di medici e infermieri.
Nove operatori del Centro di Cure per la non Autosufficienza hanno partecipato al corso per la "Gestione del paziente tracheotomizzato e ventilato".

Sono state numerose le attività formative condotte da personale interno. In particolare due corsi, uno per la gestione dei pazienti complessi con tracheotomie e uno riguardante le linee guida per l'utilizzo di accessi venosi in cure palliative, hanno visto coinvolto tutto il personale assistenziale di reparto e a domicilio dei due Centri di Cura.
Due dipendenti, che per ruolo e funzione sono coinvolti nella gestione e nel coordinamento del personale socio assistenziale, hanno partecipato al corso della Fondazione Gimbe "Strategie per modificare il comportamento professionale".
Due dipendenti hanno partecipato al Convegno Nazionale dei Centri Diurni.
Due dipendenti hanno partecipato alla formazione sulla gestione dei rifiuti con approfondimento del Testo Unico Ambientale di recente aggiornato.
Undici dipendenti hanno partecipato al XXVIV Congresso nazionale SICP; l'edizione del 2022 si è svolta in presenza nella consueta sede di Riccione. Due dipendenti hanno partecipato al corso precongressuale teorico-pratico di ecografia in ambito palliativo.
Tra ottobre e dicembre, parte del personale assistenziale del Centro di Cure per la Non Autosufficienza è stato impegnato in un corposo piano formativo specifico che prevedeva numerose attività formative, in presenza e in FAD (formazione a distanza con l'utilizzo di piattaforme online), anche con acquisizione di crediti ECM per le figure professionali che lo

richiedono. Il Piano ha coinvolto n. 31 dipendenti e ha previsto i seguenti corsi: 1) Stimolazione cognitiva per pazienti affetti da demenza, 2) Trattamento delle lesioni vascolari agli arti inferiori, 3) Diritto alle cure palliative per i pazienti pediatrici, 4) Prevenzione della violenza verso gli operatori sanitari, 5) Valutazione del dolore nel paziente con demenza.

In relazione agli obblighi formativi, in particolare si evidenziano:

- l'aggiornamento in materia di antincendio e all'addestramento al Piano di emergenza, in relazione al quale è stata ravvisata la necessità di formare dieci nuovi addetti alle emergenze con conseguimento dell'idoneità tecnica rilasciata dai Vigili del Fuoco.
- il via il programma di formazione in materia di privacy, formazione ciclica e ricorrente, rivolta a tutto il personale dipendente; il piano, avviato a fine 2022, si concluderà nel corso del 2023 e prevedrà diverse attività formative, specifiche per ruoli e funzioni.

2.3.2 Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale della Fondazione, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale dipendente e parasubordinato, ed all'ambiente.

Personale

Alla fine dell'esercizio l'organico risultava:

Classificazione	31/12/2022	31/12/2021	Assunzioni 2022	Cessazioni 2022
Impiegati	167*	153***	27	13
Operai	16**	15****	3	2
Totale	**183**	**168**	**30**	**15**

* di cui PART TIME 14 ** di cui PART TIME 9 *** di cui PART TIME 13 **** di cui PART TIME 10

Composizione al 31/12/2022	Dirigenti *	Impiegati	Operai
Uomini (numero)		46	4
Donne (numero)		121	12
Età media		46	52
Anzianità lavorativa media		7	9
Contratto a tempo indeterminato		165	14
Contratto a tempo determinato		2	2
Full time		153	7
Part time		14	9
Co.Co.Co.	6	1	
Personale somministrato		3	2

*si riferiscono ai componenti degli organi sociali

Nella qualifica di Impiegati rientrano, ai sensi dei CCNL applicati (Aiop) per il personale medico e per il personale non medico, gli infermieri, i fisioterapisti, gli psicologi, l'assistente sociale, il musicoterapeuta, il logopedista, gli operatori socio sanitari, il personale medico ed il personale amministrativo, mentre nella qualifica di Operai rientra tutto il personale ausiliario ed operaio. Il personale medico conta, oltre il Direttore Sanitario ed il Medico Responsabile, quindici unità, mentre il personale non medico conta tre impiegati con funzioni direttive e con deleghe.
La Fondazione ha confermato nel 2022, per tutti i dipendenti, l'adesione alla Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa di Roma e del Lazio, SANIMPRESA, che già garantisce i dipendenti cui vengono applicati i CCNL Terziario, Commercio, Turismo e Vigilanza. La Cassa ha come scopo quello di integrare, senza mai sostituire, l'assistenza del Servizio Sanitario Nazionale e di provvedere al rimborso integrale o parziale delle spese sanitarie, nonché di provvedere a tutte le attività accessorie e connesse a favore degli iscritti. La Cassa offre, a tutti i propri iscritti, una protezione sanitaria speciale che prevede la copertura delle spese sanitarie rese necessarie da malattia e infortunio. A differenza delle coperture assicurative tradizionali, la Cassa garantisce le prestazioni a tutti gli iscritti a prescindere dalla anamnesi individuale dichiarata al momento dell'iscrizione ed inoltre non può recedere unilateralmente dal rapporto, consentendo di maturare il diritto all'iscrizione (a spese dell'iscritto) anche nel periodo di pensionamento e fino agli 85 anni di età, nonché di iscrivere (a carico dell'iscritto) anche i propri familiari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro, da classificare come gravi o gravissimi, al personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro. Gli unici infortuni occorsi al personale sono da classificare come di lieve entità ed in prevalenza della tipologia "in itinere". L'obiettivo annuale di mantenere gli infortuni al di sotto delle 4 unità/anno è stato raggiunto. Ciascun lavoratore ha ricevuto una adeguata informazione sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta e sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
Nello stesso arco temporale non si sono registrati eventi quali malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti riconducibili a violazioni del D.Lgs. 81/08 (invalidità, mobbing, burn out ecc.).

In tema di valutazione dello Stress da Lavoro correlato (SLC), essendo trascorsi due anni da l'ultima valutazione dello SLC si è programmato di avviare una nuova compagna di valutazione per cui sarà istituito anche il gruppo di lavoro. Si pensa di aumentare il coinvolgimento e la partecipazione tra direzione e funzioni con incontri periodici.
Alla luce di quanto sopra, la Fondazione avvierà il percorso di verifica e nuova valutazione dello SLC, incaricando un professionista psicologo del lavoro e delle organizzazioni per la somministrazione delle check list INAIL nell'ambito dell'area di contenuto e contesto di lavoro; i risultati saranno presentati in uno specifico Documento di Valutazione del Rischio

che verrà formalizzato, comprese le eventuali azioni di miglioramento e correttive da intraprendere.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati erogati corsi di formazione in modalità frontale, secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08, differenziati per rischi specifici di mansione, dirigenti, preposti ed addetti antincendio.

Nell'ambito del programma di miglioramento delle condizioni di Salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la Fondazione ha sostenuto costi d'esercizio direttamente imputabili, anche per il contenimento della Pandemia ed azioni correlate, che si quantificano in Euro 148.833 (CPA e IVA incluse) distribuiti come segue:

- Fornitura di D.P.I. (scarpe, guanti in lattice, camici, mascherine, cuffie, copri scarpe, gel sanificanti, ecc.): Euro 55.826;
- Fornitura disinfettanti struttura: Euro 861;
- Costi per la sorveglianza sanitaria (incarico annuale Medico Competente+esami e visite ECG): Euro 14.803;
- Costi per il RSPP comprensivo di DVR e DUVRI: Euro 27.914;
- Aggiornamento formazione personale (Emergenza, rischi specifici, ecc.): Euro 11.118;
- Monitoraggio presenza legionella e potabilità acque: Euro 3.233;
- Implementazione del Sistema Gestione Sicurezza sul Lavoro (SGSL) con incarico del Responsabile: Euro 17.763;
- Sanificazione e controlli ambientali: Euro 8.235;
- Manutenzioni antincendio e sistemi areazione: Euro 9.080.

Riguardo alla sorveglianza sanitaria, i tamponi per la ricerca del Covid-sars2 sono stati eseguiti dal personale interno; il costo relativo ai test consumati è pari a Euro 9.000 circa.

Agli importi indicati, si aggiungono gli acquisti incrementali su attrezzature e impianti antincendio per Euro 3.126.
Infine si rende noto anche l'importo dei costi per le generiche manutenzioni su impianti, attrezzature e immobile che, sebbene non direttamente riferibili all'ambito sicurezza, sono comunque ad essa correlati: Euro 89.539.

Ambiente

Nel corso dell'anno 2022 non si sono verificati danni causati all'ambiente o possibili eventi inquinanti per l'aria, l'acqua o il sottosuolo.

Nel corso del periodo alla Fondazione non sono state inflitte sanzioni o avviati procedimenti civili o penali collegabili con la normativa sulla tutela dell'ambiente.

La Fondazione adotta la pratica della raccolta differenziata di carta, cartone, cartoni da imballaggio, vetro, plastica, alluminio, umido, ed ha aderito al progetto Grandi Utenze per la raccolta differenziata di carta, cartone, cartoni da imballaggio, vetro, plastica, alluminio, umido in convenzione con AMA Roma S.p.A..

La gestione dei rifiuti per la Fondazione riveste un aspetto importante per il ciclo ambientale.
I rifiuti pericolosi prodotti dalla Struttura sono derivanti da:

- materiale potenzialmente infetto derivante da reparti di degenza, sala prelievi, studi medici e consistente in siringhe, attrezzatura "disposables", guanti, ecc.;
- toner e farmaci scaduti.

Per tali rifiuti la Fondazione ha stipulato un contratto di gestione e ritiro consistente nella fornitura di appositi contenitori per liquidi (taniche) e solidi (cartoni) debitamente certificati. Il personale è stato debitamente addestrato all'uso di tali contenitori e, in particolar modo, all'apertura, al controllo dei contenuti ed alla chiusura ermetica.
La ditta scelta per lo smaltimento è altamente referenziata e specializzata, si occupa della compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti e del MUD e ritira con frequenza bisettimanale i contenitori per i rifiuti a rischio infettivo (mentre gli altri contenitori sono ritirati a chiamata).
Al momento della scelta si è avuto cura di verificare le autorizzazioni e l'idoneità dei mezzi di trasporto, provvisti di sponda idraulica secondo la norma ADR.
Periodicamente viene eseguito uno screening per la verifica delle autorizzazioni all'esercizio, l'idoneità dei mezzi di trasporto, l'idoneità del personale, il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali e l'aderenza alle norme che regolamentano il trasporto ADR.

2.3.3 Modelli organizzativi

Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

Nel 2022 la Fondazione ha confermato l'incarico alla società Bureau Veritas S.p.A., leader a livello mondiale nella verifica, valutazione ed analisi dei rischi in ambito qualità, di monitorare il proprio Sistema di Gestione per la Qualità aziendale secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015. Con l'audit di verifica del 2021, nel quale tutti i servizi oggetto della certificazione sono risultati conformi, è iniziato un nuovo ciclo triennale che si concluderà nel 2024. Nel corso del 2022 si è svolto un audit di "sorveglianza" in cui sono stati campionati i processi oggetto della Certificazione al fine di verificare il mantenimento dei requisiti disciplinati nella norma UNI EN ISO 9001:2015 ed il Sistema è risultato conforme.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati secondo il GDPR n. 679/2016 ed ex D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e Documento attuativo Privacy (procedure del Sistema di Gestione Privacy in materia di GDPR 2016/679)

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, la Fondazione si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare il Documento Programmatico sulla Sicurezza, è stato redatto in data 31 marzo 2005 e si è provveduto al suo aggiornamento in data 30 giugno 2011. In seguito alle novità normative intervenute nel corso dell'anno 2012 (abolizione DPS) la Fondazione si è dotata di un Documento Attuativo Privacy (DAP) che è stato aggiornato con ultima emissione nel 2017.
Ad inizio 2018 è proseguita la revisione del Sistema Privacy in vista dell'adeguamento a quanto previsto dal General Data Protection Regulation (GDPR) n. 679/2016 emanato dall'Unione Europea (con decorrenza 25 maggio 2018).

Nel triennio 2019-21: a) si sono prima concluse le attività di adeguamento al GDPR con la redazione del Registro dei Trattamenti, del Data Protection Impact Assessment e della procedura per la gestione dei Data Breach; b) successivamente è stato redatto ed emesso un nuovo Documento Attuativo Privacy che riorganizza tutte le procedure creando un Sistema di Gestione Privacy; c) infine è stata introdotta la procedura per la redazione del Data Retention Plan, la cui prima stesura si è conclusa nel corso del 2021 ed è stato effettuato un audit di verifica selezionando i processi ritenuti più critici.

Nel 2022 è stato monitorato il Sistema di Gestione Privacy, nel rispetto delle procedure date, e non vi sono stati aggiornamenti riguardo i processi e le relative procedure. È stata aggiornata l'informativa sul trattamento dei dati prevista per le persone assistite ed è iniziata e proseguirà nel corso del 2023, la revisione della documentazione riguardante i sistemi di videosorveglianza.

La Fondazione adotta un sistema di conservazione legale dei documenti digitali (cartelle cliniche, fatture e ordini elettronici, pec e documentazione varia con firma digitale), conformemente a quanto previsto dal Codice Amministrazione Digitale e rispettiva normativa cogente. La conservazione è affidata a soggetti esterni qualificati e rispondenti, per organizzazione e misure tecniche, alle norme vigenti.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001

Nonostante le perduranti difficoltà legate all'emergenza sanitaria nella prima parte dell'anno, le attività di vigilanza sono state correttamente espletate e in conclusione, l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) ha evidenziato come anche nel 2022 la Fondazione abbia

rispettato impeccabilmente tutte le prescrizioni al fine di scongiurare possibili contagi Covid 19 in sede e l'attività sia stata svolta, per i profili ex D.lgs. 231/01, con costante attenzione nella prevenzione dei c.d. reati presupposti.

Si è concluso, nel mese di giugno 2022, l'iter deliberativo da parte dell'Organo Amministrativo inerente all'approvazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01; sono stati quindi approvati: la versione aggiornata del Modello Organizzativo della Fondazione (parte generale e parte speciale), costituito dal complesso strutturato e dinamico dei Protocolli di controllo vigenti in seno alla Fondazione stessa volti a prevenire il rischio di commissione dei Reati, i Protocolli allegati al Modello Organizzativo e le versioni aggiornate del Codice Etico e del Codice di Comportamento.
Il Modello della Fondazione è inteso quale insieme di elementi che, pur distinti, sono integrati ed organizzati così da interagire e formare un unico complesso organico.
I Protocolli di controllo, operando in regime di reciproco rapporto funzionale, contribuiscono al conseguimento di un determinato scopo, quale la prevenzione del rischio di commissione dei reati, tra quelli richiamati dal Decreto, considerati ai fini del Modello.

L'O.d.V. collegiale ha preso atto pertanto dell'aggiornamento del MOG 231 e ha proceduto, a fine 2022, tramite incontri da remoto, alla formazione di tutto il Personale della Fondazione al fine di consentire una corretta applicazione delle regole comportamentali previste dal Modello. Nel corso del 2023, saranno programmati delle ulteriori sessione formative per coloro che nelle precedenti sessioni sono risultati assente per congedi, malattia, ferie, ecc..

In conclusione l'Organismo di Vigilanza collegiale ha espletato le mansioni di vigilanza e controllo non rilevando carenze rispetto al modello adottato.

Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ex D. Lgs. n. 81/2008

La Fondazione, nell'ottica del miglioramento continuo delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti, ha adottato a partire dal 2018 un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, revisionato all'inizio del 2021 secondo le norme UNI-ISO 45001, tra l'altro esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ex D.Lgs. 231/01 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 per quanto attiene ai reati riguardanti la sicurezza sul lavoro.

A seguito dell'adozione del Sistema, l'Inail ha accolto l'istanza di riduzione dei tassi pari al 5% e l'istanza è stata presentata anche per il 2022.

L'adozione del SGSL, scelta compiuta dall'Organo Amministrativo, rimane elemento strategico e fondamentale nella gestione della sicurezza e salute dei lavoratori della Fondazione.

Il modello è recepito all'interno dell'organizzazione e le rispettive procedure sono regolarmente utilizzate nell'ambito della pianificazione, gestione e controllo dell'applicazione delle norme e azioni volte a garantire la sicurezza, salute e benessere dei lavoratori.

Sono state svolte le riunioni periodiche della dirigenza, gli audit di verifica sulla adozione del Sistema (che non hanno evidenziato criticità) e perseguiti gli obiettivi assunti all'inizio dell'anno.

La documentazione di sistema nel suo insieme (manuale e procedure) è stata oggetto di ulteriore attenzione da parte dell'Organico Amministrativo all'atto del suo rinnovo nel mese di giugno 2022 e dunque confermata nella sua completezza.

È stata altresì confermata nei suoi contenuti la politica per la sicurezza che la Fondazione Sanità e Ricerca ha adottato, nel rispetto dei suoi principi:

- principio del miglioramento continuo, applicabile ai processi, al sistema gestionale ed alle prestazioni di Sicurezza e Salute sul Lavoro (SSL), impegnandosi ad ottenere il massimo livello di sicurezza possibile;
- principio di proattività nel rispetto della legislazione in materia di SSL;
- principio di integrazione della SSL nella gestione della Fondazione al pari delle attività primarie della stessa;
- principio della promozione della SSL verso tutte le parti aziendali e fornitori terzi;
- principio del rispetto del lavoro in un ambiente salubre e sicuro.

2.4 Analisi dell'attività gestionale

2.4.1 Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Il 31 marzo del 2022 è cessato lo stato d'emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19. Si è avviato, dunque, un percorso non semplice di cosiddetto *ritorno alla normalità*, fermo restando che le complessità gestionali determinatesi per la gestione della pandemia hanno ancora inciso sulle attività dell'esercizio, con ulteriori riflessi organizzativi ed economici.

La Fondazione ha continuato a porre in atto tutte le misure di contenimento in osservanza delle disposizioni normative, e tali misure sono state descritte al paragrafo 2.3.1 che ha preceduto ed al quale si rimanda.

In particolare, le difficoltà più significative si sono manifestate nel dover affrontare ancora le carenze di organico degli operatori socio-sanitari, derivanti anche da numerose assenze di lungo periodo per congedi di maternità e congedi parentali nonché dalle assenze per malattia. Nel 2022 si sono verificate, inoltre, le dimissioni di 8 infermieri e 2 medici, tutti contrattualizzati a tempo indeterminato.
Per far fronte a tali assenze e con l'obiettivo di raggiungere la dotazione organica prevista, si è proceduto ad assumere 4 medici e 13 infermieri a tempo indeterminato. Inoltre è stato assunto il residuo personale operante ancora in libera professione, cioè il logopedista, con contratto part time dal mese di febbraio, e tre psicologhe con contratto a tempo indeterminato.
Il permanere dello stato di emergenza fino al 31 marzo 2022 non ha consentito la flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane tra i diversi servizi con conseguenti difficoltà organizzative determinate anche dal ridotto organico.
Solo a fine anno si è realizzato il completamento della dotazione organica infermieristica secondo le previsioni: al 31 dicembre 2022 il personale contava 64 infermieri in servizio, a cui aggiungere 10 assenze di lungo periodo (9 maternità e 1 lunga malattia); la carenza di infermieri per l'intero anno è stata stimata in 2 unità equivalenti.
Il personale medico contava al 31 dicembre 2022, per le Cure Palliative, 2 medici di reparto e 10 medici di assistenza domiciliare, con ancora 1 risorsa di reparto da integrare, temporaneamente sostituita dall'ultimo assunto per la domiciliare; per l'intero anno si è stimata una carenza di risorse mediche pari a 2,5 unità equivalenti. Il medico operante all'ambulatorio di terapia del dolore è stato impiegato, durante la chiusura dello stesso, al Reparto di degenza.
Per il Centro di Cure per la Non Autosufficienza, il medico part time per l'assistenza domiciliare non è stato integrato a causa di indisponibilità di candidature.
Dal mese di maggio 2022 è stato attivato, per tutti i servizi, un servizio di pronta disponibilità infermieristica residenziale e domiciliare che ha consentito di ottimizzare la gestione delle risorse nei rispettivi turni, facendo fronte alle assenze improvvise.

Dal 21 aprile 2022, il Centro Diurno ha ripreso le attività di assistenza in sede, con l'assunzione di 1 oss aggiuntiva. Fino a quel momento le 2 OSS e 1 fisioterapista in organico al Centro Diurno erano state ricollocate nell'assistenza domiciliare a pazienti affetti da Alzheimer, mentre gli psicologi erano stati impegnati nel sostegno di malati e familiari, anche con modalità a distanza.

Riguardo al personale amministrativo e di Direzione, alcune assenze di lungo periodo e dimissioni hanno determinato l'esigenza di dover assestare l'organizzazione di alcuni servizi

e sostituire alcune funzioni. In particolare si segnalano le assenze prolungate per malattia, aspettativa e maternità di diverse risorse della Centrale Operativa e del Servizio Accoglienza, le dimissioni del Responsabile della Centrale Operativa, le assenze e dimissioni di personale di magazzino e logistica, le dimissioni dopo lunga assenza del Responsabile dell'Ufficio Amministrazione Finanza e Controllo, la lunga assenza per infortunio dell'addetto ai lavori e manutenzioni. A Tutto ciò si è fatto fronte con il ricorso a risorse di lavoro somministrato e sostituzioni temporanee, con grande dispendio di energie in termini di inserimento e formazione delle nuove risorse, allo scopo, riuscito, di mantenere in efficienza tutti i servizi.
Per tutto il 2022 è stato confermato lo smart working con rientri settimanali in sede programmati.

La carenza di medici di Cure Palliative e le difficoltà gestionali correlate al generale turn over di personale sono state causa principale per la diminuzione dei proventi da SSN, di cui si specificherà meglio nei paragrafi successivi.

Anche per il servizio ADI, che pure ha visto una riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, la mancanza e turn over di personale infermieristico hanno avuto un'incidenza negativa importante nel conseguire il risultato di periodo. Permane in ADI anche la complessità gestionale e organizzativa dell'assistenza a causa delle diverse modalità interpretative con cui i distretti della ASL applicano le norme di richiesta, erogazione e rendicontazione dell'assistenza, con successiva complessità nella gestione degli aspetti strettamente contabili e amministrativi, con ritardi nel ricevimento degli ordini per la fatturazione delle prestazioni e la successiva liquidazione. Il dispendio di risorse gestionali e amministrative è molto elevato.

Come già enunciato in precedenza, a partire da aprile 2022 il Centro Diurno per pazienti con demenza ha ripreso gradualmente la sua attività, accogliendo un numero più limitato di pazienti rispetto a quello autorizzato; ciò al fine di consentire una più efficace gestione del rischio di contagio Covid - 19, ancora persistente.

Dal punto di vista della gestione strettamente amministrativa, ad aprile è stata messa in produzione la nuova versione aggiornata dell'applicativo gestionale ERP Navision BC-14 che ha richiesto un notevole dispendio di energie per la formazione e l'affiancamento delle risorse coinvolte, con esiti comunque soddisfacenti, garantendo l'interoperabilità tra i sistemi e una adeguata rispondenza alle esigenze di Fondazione.

Da segnalare altresì che a settembre 2022 è stata effettuata una rilevante operazione di trasferimento dell'infrastruttura informatica in *cloud,* stante le inefficienze del precedente fornitore e allo scopo di offrire sempre la massima garanzia per la continuità di servizio, disponibilità e sicurezza dei dati.

****

Come noto, in data 8 ottobre 2020, le OO.SS., AIOP e ARIS hanno sottoscritto il nuovo CCNL Personale non medico della sanità privata 2016-2018.

Al fine di agevolare la sottoscrizione del rinnovo contrattuale, a livello Regionale (Lazio), dopo numerosi scambi istituzionali, è stata pubblicata la D.G.R. n. 614 del 15 settembre 2020, che prevede, nelle more dell'approvazione delle nuove tariffe per prestazioni sanitarie, al posto di un aumento del Budget annuale delle singole Strutture accreditate, di riconoscere alle stesse, recependo quanto disposto dalla Conferenza delle Regioni nelle sedute del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020, che la Regione provveda, con risorse a carico del Fondo Sanitario regionale al riconoscimento di una integrazione economica pari al 50% degli oneri incrementali sostenuti per il rinnovo del contratto del personale non medico dipendente.

La suddetta D.G.R. nello specifico ha previsto che l'integrazione della remunerazione fosse disposta, in via straordinaria, nelle more dell'adeguamento delle tariffe nazionali previa:

- predisposizione di specifica previsione di addendum ai contratti con le Strutture accreditate,
- acquisizione di dichiarazione sostitutive di atto notorio riportanti la puntuale indicazione del personale non medico assunto alle dipendenze della struttura legalmente rappresentata quale soggetto gestore dell'attività sanitaria in modo diretto, con evidenza dei maggiori costi sostenuti in virtù dell'adeguamento contrattuale,
- regolamentazione della forma di controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio riportanti iscrizione all'INPS del personale dipendente;
- predisposizione di specifico impegno di spesa ai fini dell'effettivo riconoscimento dell'importo corrispondente al 50% degli oneri sostenuti da ciascuna struttura sanitaria privata accreditata che applichi il nuovo CCNL della Sanità privata (AIOP-ARIS).

Nonostante la previsione normativa, tuttavia, le attività degli uffici regionali volte a regolamentare i rimborsi in argomento sono andate, sin da subito, estremamente a rilento e si è dovuti arrivare alla la nota regionale U. 0198626 del 3 marzo 2021 per avere le prime indicazioni fattuali; la suddetta nota ha, infatti, definito la procedura operativa stabilita per ottenere il riconoscimento in oggetto, valida fino all'aggiornamento delle tariffe, che, si rammenta, ad oggi è ancora all'esame dei tavoli tecnici regionali.
Il riconoscimento del 50% degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL, per ciascuno degli esercizi interessati, potrà essere effettuato mediante sottoscrizione di apposito Addendum contrattuale annuale con la ASL di riferimento e l'emissione da parte della struttura privata accreditata di fattura nei confronti di quest'ultima.

Nello specifico la nota riguardava:

- Pagamento in Acconto 2020;
- Pagamenti saldo 2020;
- Pagamenti a regime (Trimestrali) per i periodi a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Pur in assenza della identificazione di chiari principi di computo delle somme, la nota regionale in argomento ha definito la procedura operativa stabilita per ottenere il riconoscimento in oggetto, valida fino all'aggiornamento delle tariffe:

- acquisizione da parte della Regione delle "dichiarazioni" e dei dati analitici, per singolo dipendente dei costi a carico azienda da rimborsare (a regime da presentarsi entro il 15 del mese successivo alla chiusura del trimestre);
- comunicazione dei competenti uffici della Regione Lazio alla struttura accreditata e alla ASL competente, a mezzo pec, dell'importo del rimborso determinato in base alla dichiarazione pervenuta;
- emissione da parte della struttura accreditata di fattura in regime di esenzione iva, in continuità con la prestazione principale;
- sottoscrizione accordo per ciascuno degli anni interessati (fino all' integrazione delle tariffe);
- controllo, da parte dei competenti uffici regionali, di un campione significativo delle Dichiarazioni Sostitutive di Atto Notorio, sulla base di un parametro definite, come previsto all'art. 71 del D.P.R. 445/2000, saranno soggette a controllo, sia per quanto riguarda il valore economico indicato sia per quanto riguarda il n. dei dipendenti in carico dichiarati.

Riguardo al rimborso degli oneri incrementali del 2020:

Dopo numerose proroghe il termine per la prima trasmissione dei dati inerenti all'anno 2020, veniva fissato al 2 aprile2021 e nel corso del 2021 venivano dalla Fondazione espletati, secondo le previsioni regolamentari, tutti gli adempimenti richiesti, che comportavano analitici calcoli

Il previsto *Addendum contrattuale* con la ASL RM3 – Oneri contrattuali CCNL sanità privata 2016-2018 – DGR n. 614/2020 veniva perfezionato solo in data 15 giugno 2021, ma si era ancora all'inizio del lungo percorso di rendicontazione congegnato dalla Regione Lazio.

La Regione, con la nota U0577009 del 2 luglio 2021, al fine di rendere più agevole la lavorazione dei dati e accelerare il processo di verifica ai fini dei controlli, e per garantire una maggiore velocità nei pagamenti, ha modificato sostanzialmente tutto il sistema di rendicontazione prevedendo nuovi format da compilarsi, nuovamente per il 2020 e per tutti i trimestri del 2021, con i dati (dipendente per dipendente) riferiti alla giornate di "sospensione retributiva", da computarsi in base a parametri diversi da quelli in precedenza condivisi ai fini delle precedenti rendicontazioni.

Ai fini della quantificazione delle somme incrementali da riconoscere infine, con comunicazione del 6 agosto 2021 la Regione, considerato che le ASL possono procedere al pagamento esclusivamente delle somme effettivamente erogate dalle strutture ai propri dipendenti, ha richiesto la compilazione di una nuova dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con indicazione dell'importo effettivamente pagato entro il 30 giugno 2021, con esclusivo riferimento all'incremento tabellare per costi di competenza 2020, al netto degli incrementi ex art. 48 del CCNL, al netto degli oneri sociali e del TFR (da inviarsi entro la prima settimana di settembre 2021). Da chiarimenti di seguito forniti è emerso che la regione avrebbe riconosciuto a titolo di contributi sociali e TFR un importo forfettario pari al 42% delle somme assoggettabili ai fini del computo. Tale nuovo adempimento comportava il calcolo degli importi analitici per dipendente, secondo criteri differenti rispetto a quelli adottati per la rendicontazione sino ad allora prodotta dalle Strutture accreditate.

Le verifiche documentali da parte dei competenti uffici regionali, inerenti all'annualità 2020 venivano espletate nei mesi di luglio, agosto e settembre 2021 e, avendo superato positivamente tutti i controlli da parte degli uffici deputati, la Fondazione veniva autorizzata dalla Direzione Regionale con la nota U0938722 del 16 novembre 2021 ad emettere la fattura per i maggiori oneri sostenuti per la quota del 50% a carico della Pubblica Amministrazione per l'importo di Euro 139.815,26 calcolato sulla base dei dati comunicati dalla Fondazione. Tale importo è stato iscritto nel bilancio al 31dicembre 2021 fra i Ricavi alla voce *A 5) Altri ricavi e proventi b) contributi in conto esercizio*.

Riguardo al rimborso degli oneri incrementali del 2021:

Come sopra esplicitato la rendicontazione inerente ai maggiori costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL del personale non medico della sanità privata 2016-2018, a decorrere dal mese di luglio 2021 è stata cadenzata e predisposta, su base trimestrale, secondo il novellato della nota regionale U057709 del 2 luglio 2021, ma i successivi emendamenti, di seguito illustrati, hanno fatto slittare al 2022 le fasi dell'iter regionale essenziali al riconoscimento, ai soggetti accreditati con il S.S.R., del diritto al rimborso relativo ai maggiori oneri sostenuti nel 2021.

La nota regionale U0817465 del 12 ottobre 2021, emanata quando ancora erano in corso i controlli sui rimborsi del 2020 da corrispondere, ha introdotto, poi, un nuovo adempimento annuale ai fini del riconoscimento del 50% dell'importo correlato agli oneri incrementali del personale dipendente ex D.G.R. 614/2020, consistente nella comunicazione, mediante Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, degli importi (incrementali) effettivamente corrisposti al personale stesso negli anni 2020 e 2021, dando come scadenza per la comunicazione degli ammontari di competenza 2021 il 31 marzo 2022. Tale scadenza ha comportato, inevitabilmente, che gli Addendum contrattuali,

prodromici al riconoscimento in oggetto, siano stati firmati nella seconda metà del 2022.
Nello specifico la sottoscrizione del contratto *Addendum all' Accoro/Contratto ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii (oneri contrattuali nuovo CCNL Sanità privata – DGR n. 614/2020) Anno 2021* – tra la Fondazione e la ASL RM3 si è perfezionata in data 10 ottobre 2022.

Nelle more della sottoscrizione dell'addendum contrattuale, con nota del 4 febbraio 2022 la Regione Lazio ha autorizzato la Fondazione ad emettere fattura per una prima tranche di acconto forfettario per il 2021 di Euro 47.300,56 e con la successiva nota del 21 marzo 2022 all' emissione di fattura per una seconda tranche di acconto forfettario per il 2021 di Euro 94.601,12; le fatture emesse dalla Fondazione sono state liquidate ed incassate nei termini previsti dall' *Accordo pagamenti*.

Con pec del 25 ottobre 2022 i competenti uffici regionali hanno, poi, comunicato alla Fondazione il positivo esito dei controlli effettuati per il 2021 e al fine di procedere nell'iter per definire gli importi spettanti a saldo per l'anno 2021 ha chiesto l'invio della Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio con evidenza dell'importo totale corrisposto ai dipendenti, completo e definitivo, relativo all'intero anno 2021 a titolo di incremento tabellare e 13ma mensilità, al netto degli oneri accessori a carico del datore di lavoro; richiesta cui la Fondazione ha risposto a mezzo pec del successivo 26 ottobre 2022.
La Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio trasmessa evidenziava che il totale importo corrisposto ai dipendenti, impiegati nei servizi accreditati, alla data del 26 ottobre 2022 relativo all'intero anno 2021 a titolo di incremento tabellare e 13ma mensilità, al netto degli oneri accessori a carico del datore di lavoro ammonta a complessivi Euro 260.514,00 così suddivisi: per il servizio accreditato di Cure Palliative Euro 234.001,00 e per il servizio accreditato di Assistenza Domiciliare Integrata Euro 26.513,00.

Infine, con nota del 18 gennaio 2023 la Regione Lazio ha autorizzato la Fondazione all'emissione della fattura a saldo di Euro 43.063,26, calcolato sulla base dei dati comunicati dalla Fondazione.
Tale importo, incassato all'inizio del mese di marzo 2023, unitamente a quelli fatturati in acconto in corso dell'esercizio 2022, per un totale di Euro 184.964,94 è stato iscritto nel bilancio al 31dicembre 2022 fra i Ricavi alla voce *A 5) Altri ricavi e proventi b) contributi in conto esercizio*.

Per quanto inerente al rimborso degli oneri incrementali sostenuti nel 2022 per il personale dipendente in relazione al rinnovo del CCNL, si evidenzia, come verrà meglio specificato anche al successivo paragrafo 2.6, che gli accadimenti intervenuti sul finire dell'esercizio 2022 in relazione alla prima tranche di acconto non hanno avuto alcun impatto economico nello stesso esercizio, poiché, in tale periodo non è stata liquidata dalla Regione Lazio alcuna somma, non sono state poste in essere le attività di verifica, non è stato definito il format

dell'accordo contrattuale a regolamentazione delle singole fasi del procedimento e che stabilisce i limiti degli importi da finanziare e statuisce gli obblighi cui le strutture accreditate devono adempiere al fine dell' ottenimento delle somme a rimborso.

Alla fine del mese di ottobre, nelle more della sottoscrizione dell'*Addendum* per l'anno 2022, la Fondazione veniva autorizzata dalla Regione Lazio con nota del 25 ottobre 2022 ad emettere una fattura di acconto forfettario di Euro 94.519,03, con le modalità indicate con la nota regionale U. 0198626 del 3 marzo 2021.
La Fondazione, pertanto, procedeva ad emettere la fattura in acconto, secondo quanto indicato dalla richiamata istruzione operativa, in data 26 ottobre 2022.
In sede regionale, tuttavia, veniva tardivamente rettificata l'istruzione per la fatturazione con nota del 15 novembre 2022 che prevedeva un particolare onere in capo alle ASL riguardo l'emissione di specifici Ordini; pertanto, la fattura rimaneva bloccata fino alla richiesta formale di nota di credito pervenuta dalla ASL in data 24/01/2023.
Per motivi tecnici correlati al mal funzionamento del portale regionale per la fatturazione *Sistema pagamenti* ed al mancato aggiornamento dello stesso con i parametri necessari, la Fondazione ha potuto procedere all'emissione del documento rettificativo richiesto e l'emissione del nuovo documento solo alla fine del mese di gennaio 2023.

2.4.2 La gestione Finanziaria

Nel mese di dicembre 2020, gli Organi della Fondazione hanno deliberato l'impiego di parte del patrimonio (circa Euro 10.000.000) in forme di investimento a medio lungo periodo che possano consentire la salvaguardia del patrimonio e destinate, quindi, a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

Il 14 maggio 2021 si è, pertanto, perfezionata la sottoscrizione di n. 100.000 quote del valore nominale di Euro 100,00 cadauna del Fondazione Roma Global Diversified SIF, un veicolo d'investimento di diritto lussemburghese regolamentato secondo la normativa comunitaria AIFMD e vigilato dall'Autorità di Controllo del Lussemburgo (la CSSF). Si tratta di un Fondo per investitori professionali (noto come Specialized Investors Fund o SIF), che investe, principalmente, in Fondi liquidi ma può anche investire in strumenti alternativi, con l'obiettivo di ottenere un rendimento su base annua pari al tasso euribor a 3 mesi + 5% nel corso di un intero ciclo economico (circa 5 anni). L'Asset Allocation Strategica attuale mira a mantenere un Portafoglio bilanciato tra classi d'investimento (azionario, obbligazionario e investimenti alternativi), diversificato e gestito in gran parte attivamente. La strategia è periodicamente rivista e aggiornata sulla base degli andamenti del mercato e le prospettive dell'economia globale.

Nel corso dell'esercizio 2022, a seguito delle delibere assunte, sono stati investiti, con data di negoziazione 29 luglio 2022, ulteriori Euro 4.000.000 per la sottoscrizione di ulteriori n.

43.193,70 quote al prezzo unitario di Euro 92,61. Tale ulteriore negoziazione ha portato il costo medio di acquisto delle quote a Euro 97,77:

Descrizione	Quantità	Valore unitario quota	Costo acquisto/ sottoscrizione	valore di bilancio
Saldo al 31/12/2021	100.000,00	100,00	10.000.000	10.000.000
Incrementi				
29/07/2022 Sottoscrizione	43.193,70	92,61	4.000.000	4.000.000
Saldo al 31/12/2022	**143.193,70**	**97,77**	**14.000.000**	**14.000.000**

I mercati finanziari mondiali, sin dalla fine del 2021 sono stati caratterizzati da una forte volatilità, prima dovuta all'insorgere dell'andamento inflattivo delle economie, poi dal conflitto bellico, dalla crisi energetica che ne è derivata ed al conseguente inasprirsi dell'inflazione a livello mondiale, cui le Banche Centrali hanno risposto con politiche monetarie ristrettive e con l'aumento dei tassi di interesse.
Per tutto il 2022 i mercati finanziari mondiali hanno subito, quindi, forti ribassi e, pertanto, nel corso del 2022 il Fondo non ha distribuito proventi.

La Gestione finanziaria della Fondazione nel fondo Fondazione Roma Global Diversified (Classe Z a distribuzione), che consiste in 143.193,70 sottoscritte al costo medio di Euro 97,77 ciascuna per un controvalore complessivo pari a Euro 14.000.000,00 al 31 dicembre 2022, sulla base del NAV al 30 dicembre 2022, ultimo giorno di negoziazione del 2022, presentava un andamento come sotto rappresentato:

- un rendimento finanziario nel 2022 del -11%, inferiore di 0,2 punti rispetto al benchmark che ha registrato -10,8%;
- un rendimento finanziario da inizio gestione (14 maggio 2021) del -3,3%, inferiore di 0,5 punti rispetto al benchmark, che ha registrato -2,8%.

La tabella sopra riportata evidenzia che le minusvalenze latenti al 31 dicembre 2022, calcolate sulla base del NAV dell'ultimo giorno dell'esercizio, sono pari a - Euro 1.448.528:

	N. QUOTE	COSTO	NAV al 30/12/2022	PLUS / MINUS LATENTI
Fondazione Roma Global Diversified (LU2094262776) CLASS Z DIS EUR	143.193,70	E.97.77	E. 87,65	- E. 1.448.528

Come sopra enunciato, l'investimento operato dalla Fondazione è destinato a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione e la valutazione dello stesso, stanti le caratteristiche tecniche dello strumento finanziario, ha come orizzonte temporale di riferimento un intero ciclo economico; le minusvalenze da valutazione non sono, pertanto, alla data di predisposizione del presente bilancio, da considerarsi perdite permanenti di valore.

2.4.3 L'andamento economico della gestione

I dati economici che di seguito vengono commentati sono da leggere in correlazione alle attività svolte nel periodo, secondo i parametri organizzativi e qualitativi definiti nel rispetto della *mission* di Fondazione Sanità e Ricerca, sia con riferimento all'assistenza erogata, sia con riferimento al modello assistenziale e organizzativo e alle rispettive risorse umane impegnate.

Il conto economico del 2022 evidenzia, rispetto a quello del 2021 minori ricavi dalle prestazioni socio assistenziali per Euro 258.000 circa e i costi della gestione tipica (Costi della produzione al netto degli ammortamenti ed accantonamenti) complessivamente superiori per Euro 299.000 circa, per un margine operativo lordo inferiore di circa Euro 557.000.

Dal punto di vista gestionale ciò che ha significativamente condizionato il risultato è stata una persistente carenza di personale medico, che ha influito sulla efficiente gestione delle prese in carico dei pazienti di Cure Palliative, e del personale infermieristico in ADI che ha limitato la possibilità di erogare le prestazioni richieste e quindi conseguire i ricavi attesi.

Tra i costi si segnala un aumento del costo del personale dipendente per Euro 413.000 circa che si determina principalmente per effetto del superminimo e del premio incentivante riconosciuti al personale medico, per la rivalutazione del TFR e per l'assunzione delle risorse che ancora operavano in regime libero professionale (psicologi e terapisti).
Il costo complessivo per i materiali e i servizi ha subito un decremento pari a Euro 150.000 circa, grazie a una attenta politica di contenimento, anche per effetto dei minori costi libero professionali assistenziali (essendo diventati dipendenti), e nonostante un incremento del costo delle utenze per Euro 90.000 circa.
Si rilevano, poi, rispetto al precedente esercizio 2021, il mancato realizzo di proventi finanziari da investimento (Euro 780.000 nel 2021), come descritto al punto precedente, la diminuzione dei costi per ammortamenti pari a Euro 47.000 circa e, infine, l'assenza di accantonamento per rischi che nel 2021 era stato pari a Euro 111.000.

In conseguenza di ciò, tenuto conto anche delle altre piccole variazioni intervenute sulle diverse voci di bilancio, il contributo erogato da Fondazione Roma per conseguire il pareggio di bilancio è superiore nel 2022 rispetto al 2021 per Euro 1.141.697.

Di seguito si riporta il prospetto del conto economico e a seguire i commenti delle voci più rilevanti con le rispettive variazioni al confronto con l'esercizio precedente.

(Importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.376.535		6.634.857
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		5.144.617		3.941.030
a) Vari	80.545		63.804	
b) Contributi in conto esercizio	5.064.072		3.877.226	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**11.521.152**		**10.575.887**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		443.965		558.751
7) Per servizi		2.248.716		2.284.405
8) Per godimento di beni di terzi		487.034		465.161
9) Per il personale		8.061.551		7.647.553
a) Salari e stipendi	5.527.229		5.415.135	
b) Oneri sociali	1.784.004		1.719.402	
c) Trattamento di fine rapporto	593.964		458.835	
e) Altri costi	156.354		54.181	
10) Ammortamenti e svalutazioni		149.677		197.298
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.993		104.651	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.684		92.647	
11) Variazioni rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci		10.101		23.677
12) Accantonamento per rischi				111.000
14) Oneri diversi di gestione		75.965		48.622
TOTALE COSTI DELLAPRODUZIONE		**11.477.009**		**11.336.467**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**44.143**		**(760.580)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
b) da titoli iscritti nelle immob.ni che non costit. partecipazioni				780.000,00
d) Proventi diversi dai precedenti		1.415		1.151
altri	1.415		1.151	
17) Interessi e altri oneri finanziari		(19.558)		(20.571)
altri	(19.558)		(20.571)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**(18.143)**		**760.580**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B±C±D)		**26.000**		**0**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti		(26.000)		
21) Risultato dell'esercizio		**0**		**0**

Valore della Produzione

In riferimento ai **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, ovvero quelli riferiti alle prestazioni rese in regime di accreditamento con il S.S.R., essi sono complessivamente diminuiti rispetto al 2021 per Euro 258.322, come si evince dalla tabella a seguire.

Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Prestazioni a degenti Cure palliative	1.990.076	2.007.923	(17.847)
Prestazioni di assistenza domiciliare Cure palliative	4.038.684	4.181.152	(142.468)
Prestazioni di Assistenza domiciliare integrata A.D.I.	347.775	445.782	(98.007)
Totale	**6.376.535**	**6.634.857**	**(258.322)**

Il dato inerente al decremento dei ricavi rispetto al precedente esercizio, e rispetto alle previsioni per il 2022, è stato analizzato nel corso dell'esercizio sulla base dei dati periodici (trimestrali e semestrali) e sono state individuate le azioni correttive e le misure organizzative da adottare in itinere, che hanno consentito il contenimento del fenomeno.

Si evidenzia che per il regime residenziale delle Cure Palliative il decremento è stato comunque contenuto (Euro 17.847) e si è verificato principalmente per l'alto turn over dei pazienti e per alcuni giorni di indisponibilità delle stanze di degenza a causa lavori. Per l'Assistenza Domiciliare di Cure Palliative, invece, i minori ricavi ammontano a Euro 142.468; sono state erogate 1.366 giornate di presa in carico in meno: la carenza del personale medico, in particolare nei mesi centrali dell'anno, ha causato l'impossibilità di effettuare tempestivamente le nuove prese in carico a fronte dell'alto numero di dimissioni e più in generale di poter assistere un maggior numero di pazienti nonostante i posti disponibili e le richieste prevenute.

L'Assistenza Domiciliare Integrale (ADI) nel corso dell'esercizio ha visto una contrazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente per Euro 98.007. Il motivo principale è da ricondursi alla mancanza di personale infermieristico, a causa di numerose assenze di lungo periodo del personale in organico, già soggetto anche a elevato turn over, per cui è venuta meno la disponibilità di forza lavoro utile a erogare un adeguato volume di prestazioni assistenziali. Da rilevare anche che nel corso dell'esercizio, a causa delle numerose problematiche correlate all'assistenza di un paziente in *alta complessità* sono state diminuite le ore di assistenza a questi erogate.
Inoltre le dimissioni del Responsabile della Centrale Operativa con conseguente inserimento di una nuova risorsa hanno determinato qualche difficoltà gestionale con conseguente criticità nell'impiego delle risorse disponibili.

Tra gli **Altri ricavi e proventi,** per la voce "Vari" si evidenzia un aumento di Euro 16.741 rispetto al 2021, di cui Euro 10.139 riferiti a un rimborso *Fondimpresa* per corsi di formazione erogati in regime di finanziamento e nonostante una diminuzione delle liberalità per Euro 15.801; concorrono altresì alla formazione della voce le componenti reddituali positive derivanti da esercizi precedenti rispetto a quello di predisposizione del bilancio, già componenti "straordinarie", che hanno avuto esistenza certa e quantificabile successivamente alla redazione dei bilanci stessi.

Tra i **Contributi in conto esercizio**, come rappresentato nella tabella a seguire, si evidenziano quelli ricevuti dalla Regione Lazio come rimborso ex D.G.R. 614/2020, di cui già si è detto al precedente paragrafo 2.4.1, con un incremento di Euro 45.150 (184.965 del 2022 contro Euro 139.815 del 2021), mentre per il contributo erogato da Fondazione Roma si evidenzia una variazione dell'utilizzo in aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.141.697:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Contributo in conto esercizio Fondazione Roma	4.879.107	3.737.411	1.141.696
Rimborso ex D.G.R. 614/2020	184.965	139.815	45.150
Totale	**5.064.072**	**3.877.226**	**1.186.846**

Il contributo della Fondazione Roma, di anno in anno concesso a sostegno delle attività socio assistenziali e socio sanitarie svolte dalla Fondazione, assicura la totale gratuità delle cure offerte dalla Struttura, anche per i Servizi socio-assistenziali non coperti dal Servizio Sanitario Regionale, e consente di elevare i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), assistendo i pazienti ed i loro familiari attraverso un percorso che garantisce una presa in carico globale e continuativa nelle diverse fasi della malattia.

Si rammenta che i contributi annualmente concessi dalla Fondazione Roma a sostegno delle attività svolte, dal 2017, vengono regolamentati da apposite convenzioni che ne disciplinano l'utilizzo commisurato all'effettivo fabbisogno economico dello stesso esercizio, con la specifica previsione che, qualora detto contributo, anche in virtù degli eventuali residui degli esercizi precedenti, risulti eccedente rispetto al fabbisogno economico effettivo, calcolato a consuntivo, per minori costi sostenuti e/o per maggiori ricavi e proventi conseguiti, le eventuali eccedenze siano rinviate all'esercizio successivo per le medesime finalità. Tale principio comporta il pareggio di bilancio.

In virtù di principio sopra enunciato, la Fondazione Roma per l'esercizio 2022 ha erogato per intero il contributo di Euro 4.830.000 richiesto sulla base del Programma delle attività del 2022, che evidenziava un fabbisogno finanziario di Euro 5.530.000 da cui, per la quantificazione del contributo da richiedere per il 2022 è stato trattenuto un importo di Euro 700.000 corrispondente a parte del residuo del contributo 2021, già incassato dalla Fondazione Sanità e Ricerca e risultato eccedente rispetto all'effettivo fabbisogno economico di quell'anno.

Il nuovo contributo messo a disposizione della Fondazione Roma per le attività del 2022, ammonta quindi, a Euro 4.830.000 di cui sono stati erogati nel 2022 Euro 2.415.000 nel mese di marzo ed Euro 2.415.000 nel mese di novembre.

Anche gli accordi sottoscritti con la Fondazione Roma nel 2022 per regolamentare l'erogazione dei contributi concessi a sostegno delle attività dell'esercizio (2022)

prevedono espressamente che, qualora il contributo erogato risulti eccedente rispetto al fabbisogno economico effettivo, calcolato a consuntivo, per minori costi sostenuti e/o per maggiori ricavi e proventi conseguiti, le eventuali eccedenze siano rinviate all'esercizio successivo per le medesime finalità.

La parte del contributo rinviata all'esercizio 2023 per essere utilizzato per le medesime finalità ammonta ad Euro 1.456.128 ed è stata calcolata, pertanto, sulla base delle effettive erogazioni del contributo effettuate dalla Fondazione Roma nel corso del 2022 e tenuto conto del residuo del contributo dell'esercizio 2021:

Contributi c/esercizio 2022		
Residuo contributi eserc. prec.	1.505.235	
Contributo erogato 2022	4.830.000	
Totale contributi concessi per il 2022		**6.335.235**
(Risconto contributo 2022)		(1.456.128)
Totale contributi c/esercizio 2022		**4.879.107**

L'importo del contributo rinviata al 2023 risulta essere di importo rilevante per l'effetto combinato di diversi fattori, primi fra tutti il maggior avanzo di contributo risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a quanto stimato; ciò per effetto dei maggiori proventi finanziari da investimento registrati nell'esercizio precedente, cui si aggiungono i minori costi di gestione ed i minori accantonamenti al fondo rischi ed oneri dell'esercizio (sempre a consuntivo 2021 rispetto alla stime del 2021).

Rileva, poi, che il fabbisogno economico stimato per l'esercizio 2022, sulla base del quale è stata presentata la richiesta di contributo alla Fondazione Roma, teneva conto di un costo del lavoro sviluppato in base ad una dotazione organica del personale da impiegarsi nei singoli servizi che prevedeva alcune implementazioni che, per le ragioni già illustrate, non è stato possibile attuare. Il costo del personale del 2022 a consuntivo, e considerate anche le assenze di medio lungo periodo risulta infatti inferiore a quello previsto di circa Euro 335.000 circa, nonostante il costo del personale somministrato abbia inciso per Euro 64.000 circa.

Costi della Produzione

Di seguito si commentano le principali variazioni dei costi di produzione sostenuti nell'esercizio.

I costi per acquisto di **merci e beni di consumo** diminuiscono per Euro 114.786, con variazioni significative per l'acquisto di farmaci (-Euro 41.139), grazie ad una azione verso la Asl di appartenenza per il reintegro appropriato dei consumi, e dei dispositivi (-Euro

80.860), principalmente dovuto al minor costo per l'acquisto di dispositivi di protezione sia in termini di quantità che di diminuzione di prezzo.

Da segnalare che, a partire dal 2022, rientrano nella voce in esame anche Euro 15.406 per l'acquisto di beni di valore inferiore a Euro 516,46, in precedenza iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati interamente nell'esercizio in cui è avvenuto l'acquisto.

I costi per **Servizi** vedono una diminuzione per Euro 35.689, risultato delle variazioni in aumento e diminuzione di diverse voci, tra le quali si indicano le principali.

- Principali variazioni in aumento:
  - Euro 61.894 per l'energia elettrica e Euro 28.236 per l'utenza del gas, a fronte delle note vicende relative al forte aumento dei costi delle forniture energetiche;
  - Euro 30.183 per i costi relativi alla formazione avendo ripreso una ordinaria attività formativa, di cui al precedente punto 2.3.1, dopo le limitazioni imposte dalla pandemia;
  - Euro 15.462 per servizi ICT a fronte di attività straordinarie sull'infrastruttura informatica e i relativi sistemi, allo scopo di garantire la continuità di servizio e la sicurezza dei dati;
  - Euro 20.285 per il servizio di accesso e gestione del lavoro somministrato i cui dettagli verranno esplicitati nei commenti relativi al costo del personale.

- Principali variazioni in diminuzione:
  - Euro 99.821 per le attività assistenziali in regime libero professionale avendo la Fondazione proceduto ad assumere con contratto di dipendenza le relative risorse, come illustrato più avanti a commento delle variazioni intervenute nel costo del personale;
  - Euro 11.898 per consulenze legali in considerazione del fatto che nel 2021 si è reso necessario ricorrere maggiormente a consulenze ed assistenza extra contrattuali;
  - Euro 72.458 per minori costi relativi ad esami clinici e diagnostici che, in prevalenza, originano dalla cessata esigenza di utilizzare un laboratorio di analisi esterno per lo screening al personale dipendente tramite tamponi per la rilevazione del Covid – 19 in ambito di sorveglianza sanitaria;
  - Euro 15.581 per servizio noleggio e gestione ausili in correlazione al minor numero di giornate di assistenza domiciliare erogate in Cure Palliative.

Il costo per **Godimento di beni di terzi** aumenta complessivamente di Euro 21.873, di cui Euro 19.539 a fronte del canone di locazione dell'immobile sede della Fondazione in

conseguenza dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo ed al venir meno di uno sconto sul canone applicato dalla proprietà fino al mese di novembre 2022.

I costi per il **Personale** dipendente si sono incrementati rispetto al 2021 di Euro 414.000 circa; il dato, in valore assoluto, deriva dall'effetto combinato di numerose variazioni in aumento e in diminuzione che si determinano in conseguenza sia delle politiche gestionali del personale sia delle variabili tipiche che influiscono sul costo del personale stesso (assenze, permessi retribuiti, malattie, godimento di ferie, lavoro straordinario, debito/credito orario, rivalutazione TFR, ecc).

L'analisi che segue si riferisce agli scostamenti intervenuti sulle diverse tipologie di figure professionali impiegate nella organizzazione della Fondazione, ad illustrazione delle misure gestionali che si sono attuate nel corso dell'esercizio e del correlato dato economico.

- Variazioni relative alle voci "*Salari e stipendi*", "*oneri sociali*" e "*Trattamento di fine rapporto*" (+ Euro 311.824)

Per quanto riguarda il **personale medico** si evidenzia il riconoscimento da parte dell'Organo Amministrativo di un incentivo *una tantum* pari ad una mensilità di retribuzione, corrisposta nel mese di giugno 2022 a ciascuno dei medici in forza, per un costo complessivo di Euro 70.000 circa.
Inoltre, pesano per l'intero anno 2022 il maggior costo, pari a circa Euro 175.000, derivante dal superminimo assorbibile riconosciuto a ciascun medico impiegato a decorrere dal 1° ottobre 2021 - in anticipo sul prossimo rinnovo del CCNL Aiop di categoria fermo al biennio economico 2009/2010, per fidelizzare gli stessi - e l'incremento dell'indennità per la pronta disponibilità notturna che ha comportato, nell'anno, un maggior costo di Euro 20.000 circa.

A fronte di tali aumenti, il minor numero di risorse impiegate rispetto al 2021, riconducibili a circa 2,5 unità equivalenti, nonché le diverse ulteriori variabili intervenute in corso d'anno, hanno determinato un incremento complessivo del costo dei medici di Euro 52.000 circa**.**

Per quanto inerente al **personale infermieristico**, un lieve aumento del costo di Euro 10.000 circa si deve all'indennità del servizio di pronta disponibilità infermieristica residenziale e domiciliare, avviata dal mese di maggio 2022.

Tenendo comunque conto delle diverse variabili intervenute e del fatto che, nel complesso, rispetto al 2021 si è avuta una minore forza lavoro quantificabile in 2 unità equivalenti, si è manifestata una lieve diminuzione di costi complessivi per Euro 41.000 circa.

Il personale **OSS** è stato incrementato di 2 unità aggiuntive per l'ADI e di 1 per consentire la riapertura del Centro Diurno Alzheimer dal mese di aprile 2022: l'aumento di costo è stato pari a Euro 105.000 circa.

Per quanto riguarda il **personale ausiliario** addetto alle pulizie, per far fronte ad alcune improvvise assenze per lunga malattia, è stata impiegata una risorsa part time aggiuntiva con un incremento di costi per Euro 13.000 circa.

L'assunzione di 3 **psicologi**, 1 dal mese di aprile e 2 dal mese di giugno, operanti in precedenza come libero professionisti (2 unità per il Centro di Cure Palliative ed 1 unità per il Centro di Cure per la non autosufficienza) ha determinato un **i**ncremento di Euro 119.000.

Per il **personale fisioterapista e della riabilitazione,** l'incremento è stato di Euro 41.000 data a seguito dell'assunzione di 1 logopedista part time 20 ore e di un fisioterapista per l'ADI, il quale assunto a maggio 2021 ha inciso per l'intero anno nel 2022.

Con riferimento al **personale amministrativo e a quello di supporto ai servizi sanitari** si registra una diminuzione di costi per Euro 19.000 per effetto della cessazione nel mese di giugno del Responsabile dell'Ufficio Amministrazione Finanza e Controllo, nonché per effetto di alcune assenze di lungo periodo per malattia o aspettativa.

Concorrono altresì alla composizione complessiva della voce indicata anche i costi sostenuti per le altre variabili sulla gestione del personale che si incrementano di Euro 40.000 circa.

Tutti gli scostamenti indicati riassorbono, dunque, anche le variazioni intervenute in tutte le componenti del costo complessivo; tra queste, per completezza di informazione, si evidenziano gli importi specifici delle due più significative: aumento dell'accantonamento per ferie non godute per Euro 50.000 circa e della rivalutazione del fondo TFR per Euro 125.000 a fronte dell'incremento nel corso del 2022 del tasso d'inflazione.

- Variazioni relative alla voce "A*ltri costi per il personale*" (+Euro 102.173)

L'impiego di personale somministrato per sostituzioni di personale dipendente assente, cioè 1 addetto alle pulizie per 3 mesi, 2 addette al servizio Accoglienza per 6 mesi e 1 addetto alla contabilità per 4 mesi, ha determinato un aumento di costo per Euro 64.000 circa.
L'aumento da Euro 5,29 a Euro 8,00 del valore nominale dei buoni pasto elettronici per il personale dipendente e l'incremento del numero dei buoni distribuiti in relazione al maggior numero delle presenze del personale in sede, per l'allentamento delle misure di contrasto al contagio da Covid – 19, ha inciso per Euro 38.000 circa.

I costi per **Ammortamenti** diminuiscono complessivamente per Euro 47.621, di cui Euro 38.986 relativi alle immobilizzazioni immateriali software per effetto dell'esaurimento della vita utile di alcuni investimenti pregressi (data l'acquisizione della versione completa e aggiornata dell'applicativo Erp *Navision BC-14*), nonché per il completamento nell'esercizio precedente dell'ammortamento relativo a beni della stessa categoria di valore significativo. L'ulteriore riduzione si determina per il progressivo completamento degli ammortamenti sulle altre categorie di investimenti e come conseguenza di un generale contenimento di nuove capitalizzazioni anche tra i beni materiali.

Sebbene minima, la consistenza di magazzino presenta una variazione in diminuzione, proseguendo nella riduzione delle giacenze dei diversi beni, in particolare i DPI acquisti nel tempo per far fronte alla crisi pandemica.

Non sono stati effettuati Accantonamenti per rischi e oneri in quanto, alla data di predisposizione del presente bilancio, la Fondazione non è a conoscenza di eventi per i quali siano prevedibili rischi ed oneri di natura determinata, certa o probabile, come illustrato nella Nota Integrativa a commento della voce *B III)* dello *Stato Patrimoniale Passivo - Fondo rischi ed oneri*, cui si rimanda.

Tra gli oneri diversi di gestione, aumentati per Euro 27.343, si segnalano le componenti di natura non ordinaria per Euro 22.074 complessivi, riferibili a costi di competenza di precedenti esercizi o insussistenze.

Proventi e oneri finanziari

Come già evidenziato al paragrafo 2.4.2, cui si rimanda, a causa del negativo andamento dei mercati finanziari, nel corso del 2022, non sono stati distribuiti proventi dal Fondazione Roma Global Diversified SIF (Euro 780.000 nel 2021).

Riguardo agli oneri finanziari non si evidenziano scostamenti significativi.

2.4.3 Gli investimenti in beni strumentali del periodo

Come ormai da qualche esercizio, in vista del futuro trasferimento della sede, gli investimenti sull'immobile, impianti e attrezzature vengono limitati allo stretto necessario, onde assicurare il regolare svolgimento delle attività correnti e la continuità aziendale e al fine di garantire la sicurezza degli ospiti e dei lavoratori.
Tra le immobilizzazioni immateriali, sono stati invece effettuati investimenti più significativi, in particolare in riferimento ai sistemi informatici, al fine di mantenere elevata l'efficienza gestionale dei diversi processi, considerata anche la complessità di rendicontazione delle attività assistenziali e il sistema di controllo, nonché la spinta alla

digitalizzazione proveniente dai diversi settori.

Le *immobilizzazioni immateriali* ammontano a Euro 104.089, di cui Euro 75.965 per software, con un impegno rilevante per l'acquisizione della nuova versione del gestionale Erp Navision, Euro 12.874 per oneri pluriennali per l'implementazione e duplicazione al II piano del reparto degenti degli impianti gestione allarmi (al fine di migliorare la gestione degli aspetti riguardanti la sicurezza) e Euro 15.250 per migliorie immobili per il rifacimento della impermeabilizzazione del solaio di copertura del V piano dello stabile.

Le *immobilizzazioni materiali* ammontano a Euro 55.775 e si riferiscono a un ecotomografo portatile per la gestione dei pic per Euro 18.795, attrezzature di reparto e varie per Euro 6.139, beni ICT per Euro 18.910, tra cui diversi PC per il rinnovo delle dotazioni, e infine altri beni per Euro 11.931 (in particolare mobili, arredi e condizionatori)

2.5 I principali dati patrimoniali della Fondazione

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Fondazione Sanità e Ricerca confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Importi in unità di Euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	181.474	145.378	36.096
Immobilizzazioni materiali nette	264.361	290.882	(26.521)
Immobilizzazioni finanziarie	14.076.803	10.076.837	3.999.966
Capitale immobilizzato	**14.522.638**	**10.513.097**	**4.009.541**
Rimanenze di magazzino	101.459	111.560	(10.101)
Crediti verso clienti	735.696	667.824	67.872
Crediti verso altri	249.444	231.787	17.657
Ratei e risconti attivi	128.457	115.358	13.099
Attività d'esercizio a breve termine	**1.215.056**	**1.126.529**	**88.527**
Debiti verso fornitori	556.758	616.797	(60.039)
Debiti tributari e previdenziali	645.958	610.175	35.783
Altri debiti entro 12 mesi	440.335	389.919	50.416
Fondi per attività Istituzionali	144.714	144.714	(0)
Fondi per rischi ed oneri	41.329	153.600	(112.271)
Ratei e risconti passivi	1.479.690	1.531.489	(51.799)
Passività d'esercizio a breve termine	**3.308.784**	**3.446.694**	**(137.910)**
Capitale d'esercizio netto	**(2.093.728)**	**(2.320.166)**	**226.438**
Fondo Trattamento di fine rapporto	2.461.841	2.106.920	354.921
Passività a medio e lungo termine	**2.461.841**	**2.106.920**	**354.921**
Capitale investito	**9.967.069**	**6.086.012**	**3.881.057**
Patrimonio netto	(16.714.935)	(12.714.937)	**(3.999.998)**
Posizione finanziaria netta a m/l termine	21.787	44.734	**(22.947)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.726.079	6.584.191	**141.888**
Mezzi propri ed indebitamento finanziario	**(9.967.069)**	**(6.086.012)**	**(3.881.057)**

Dallo Stato Patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione.

2.6 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Come ampiamente illustrato al paragrafo 2.4.1, che ha preceduto, la rendicontazione inerente ai maggiori costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL del personale non medico della sanità privata 2016-2018, a decorrere dal mese di luglio 2021 è stata disposta, su base trimestrale, secondo i dettami della nota regionale U057709 del 2 luglio 2021, cui sono succeduti diversi emendamenti che hanno fatto slittare all'esercizio 2022 le fasi dell'iter regionale essenziali al riconoscimento del diritto al rimborso relativo ai maggiori oneri sostenuti nel 2021 ai soggetti accreditati con il S.S.R..

Parimenti a rilento sono state le attività regionali poste in essere nel 2022 per il riconoscimento del 50% dei maggiori oneri sostenuti nel 2022 dai soggetti accreditati con il S.S.R in relazione al rinnovo contrattuale.

Alla data di predisposizione del presente documento, ai fini del riconoscimento del 50% dell'importo correlato agli oneri incrementali del personale dipendente ex D.G.R. 614/2020, sostenuti nel 2022, l'Addendum contrattuale, necessario al riconoscimento in oggetto, non è stato ancora sottoscritto e le attività di verifica di parte regionale sulla rendicontazione prodotta su base trimestrale nel corso dell'anno, iniziata nel 2023, non è stata ancora ultimata, né sono stati richiesti agli enti accreditati aventi diritto dati inerenti agli importi effettivamente erogati ai dipendenti nel corso del 2022 a titolo di incremento tabellare derivante dall' applicazione del CCNL sanità privata 2016-2018, né la Regione ha quantificato il finanziamento a carico del Fondo Sanitario regionale necessario allo scopo.

Nelle more della sottoscrizione dell'addendum contrattuale per l'anno 2022, come illustrato al paragrafo 2.4.1, con nota U.1054316 del 25 ottobre 2022, la Regione Lazio ha autorizzato la Fondazione ad emettere fattura per una tranche di acconto forfettario per il 2022 di Euro 94.519,03; le successive istruzioni consegnate agli enti accreditati e alla ASL con nota U.1139507 del 15 novembre 2022, tuttavia imponevano il riferimento a specifici impegni di spesa e relativi Ordini che le ASL dovevano predisporre all'uopo, indispensabili per l'emissione delle relative fatture da parte degli enti accreditati. Il disagio interpretativo causato dalla procedura in argomento, tardivamente emanata, ha comportato la sospensione, da parte delle ASL, della liquidazione delle fatture già ricevute, in attesa delle delibere dirigenziali necessarie all'emissione degli Ordini.
La ASL RM3 ha assunto la delibera di autorizzazione di spesa per l'acconto 2022 relativo agli oneri aggiuntivi per il rinnovo del contratto del personale dipendente, non medico, della sanità privata accreditata (CCNL 2016-2018 sottoscritto 08 ottobre 2020) ai sensi della D.G.R. n.614/2020 con la Deliberazione Direttore Generale n. 1255 del 28 dicembre 2022;

i relativi Ordini che ne derivavano sono stati emessi, con data 31 dicembre 2022, e consegnati ai canali telematici e agli enti accreditati in data 24 gennaio 2023.

Stanti i consolidati ritardi nell' iter regionale per il riconoscimento degli oneri in argomento relativi all'anno 2022, con successiva nota U.0225108 del 28 febbraio 2023 la Regione Lazio ha autorizzato la Fondazione all'emissione di una seconda tranche in acconto forfettario di Euro 47.259,52, ma si è ancora in attesa delle procedure di fatturazione e del relativo ordine da parte della ASL RM3.

Le procedure di controllo sull'anno 2022 sono state avviate dagli uffici regionali con la richiesta alla Fondazione di documentazione formulata in data 21 febbraio 2023 e puntualmente prodotta.
Solo dopo la sottoscrizione del contratto di Addendum e all'ultimazione delle fasi di verifica, la Regione Lazio procederà alla liquidazione del saldo per l'anno 2022, salvo ripetizione delle somme che, a seguito dei controlli eseguiti, venissero riconosciute indebitamente erogate.

Dalla analisi di quanto descritto in merito al rimborso regionale di competenza del 2022, non esistono, quindi, i presupposti per l'iscrizione del credito ai sensi dell'OIC 15, nel bilancio al 31 dicembre 2022. Inoltre, il rimborso in argomento, al di là delle modalità previste per la fatturazione, è da considerarsi, ai sensi del principio OIC 12, un contributo in conto esercizio (contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri) e, pertanto, come previsto dallo stesso principio OIC 12, devono essere rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

Le autorizzazioni regionali alla fatturazione in acconto inerente al rimborso regionale del 50% del maggior costo del personale non medico, interessato dal rinnovo del CCNL e sostenuto nel periodo del 2022, e la presentazione, da parte della Fondazione, della documentazione per l'ottenimento del rimborso in argomento, rappresentano eventi successivi non rettificativi dei valori di bilancio ai sensi dell'OIC 29, in quanto di competenza dell'esercizio seguente, poiché nel corso dell'esercizio 2022 non si sono perfezionati tutti i passaggi formali e contrattuali previsti dall' iter regionale per il riconoscimento del diritto della Fondazione a richiedere il rimborso in argomento.

2.7 Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione sociale conferma per il 2023 la conduzione delle attività svolte, grazie al contributo concesso dalla Fondazione Roma a sostegno delle attività programmate per l'esercizio.

Nel corso del 2023 è obiettivo della Fondazione consolidare, nella ripresa post emergenziale, i servizi del Centro di Cure Palliative e del Centro di Cure per la Non Autosufficienza, illustrati al paragrafo 2.1 che ha preceduto, con la riattivazione di tutti i servizi accessori alla cura della persona che sono rimasti sospesi per quasi due anni e con l'introduzione di nuove modalità di assistenza specialistica.

Si rammenta che le modalità operative della Fondazione, coerentemente agli scopi statutari, ed alla propria natura giuridica di ente non commerciale, non prevedono la formazione di utili, ma il mero raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

3. Bilancio di esercizio

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento	-		-	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	94.727		6.081	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			47.214	
7) Altre	86.747		92.083	
		181.474		**145.378**
II. Materiali				
2) Impianti e macchinari	72.460		93.164	
3) Attrezzature industriali e commerciali	68.323		67.135	
4) Altri beni	123.578		130.583	
		264.361		**290.882**
III. Finanziarie				
2) Crediti				
d bis) Verso altri				
- oltre l'esercizio	76.803		76.837	
		76.803		**76.837**
3) Altri titoli		**14.000.000**		**10.000.000**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**14.522.638**		**10.513.097**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	101.459		111.560	
		101.459		**111.560**
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro l'esercizio	735.696		667.824	
		735.696		**667.824**
5 bis) Per crediti tributari				
- entro l'esercizio	246.132		228.580	
- oltre l'esercizio	21.787		44.734	
		267.919		**273.314**
5 quater) Verso altri				
- entro l'esercizio	3.312		3.207	
		3.312		**3.207**
Totale crediti		**1.006.927**		**944.345**
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	6.725.437			6.583.426
3) Denaro e valori in cassa	642			765
Totale Disponibilità liquide		**6.726.079**		**6.584.191**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**7.834.465**		**7.640.096**
D) Ratei e risconti		**128.457**		**115.358**
TOTALE ATTIVO		**22.485.560**		**18.268.551**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	16.017.476	12.017.476
VI - Altre riserve:		
Riserve accantonamte negli esercizi precedenti	697.461	697.461
Riserve da arrotondamento ad unità di euro	(2)	
IX - Risultato dell'esercizio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**16.714.935**	**12.714.937**
B I) FONDI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
1) Fondi da destinare		
2) Fondi vincolati a favore di terzi	144.714	144.714
	144.714	**144.714**
B II) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri	41.329	153.600
	41.329	**153.600**
TOTALE FONDI	**186.043**	**298.314**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.	**2.461.841**	**2.106.920**
D) DEBITI		
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	556.758	616.797
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio	201.443	196.735
13) Debiti verso istituti di previd. e sic. sociale		
- entro l'esercizio	444.515	413.440
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	440.335	389.919
TOTALE DEBITI	**1.643.051**	**1.616.891**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**1.479.690**	**1.531.489**
TOTALE PASSIVO	**22.485.560**	**18.268.551**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.376.535		6.634.857
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		5.144.617		3.941.030
a) Vari	80.545		63.804	
b) Contributi in conto esercizio	5.064.072		3.877.226	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**11.521.152**		**10.575.887**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		443.965		558.751
7) Per servizi		2.248.716		2.284.405
8) Per godimento di beni di terzi		487.034		465.161
9) Per il personale		8.061.551		7.647.553
a) Salari e stipendi	5.527.229		5.415.135	
b) Oneri sociali	1.784.004		1.719.402	
c) Trattamento di fine rapporto	593.964		458.835	
e) Altri costi	156.354		54.181	
10) Ammortamenti e svalutazioni		149.677		197.298
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.993		104.651	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.684		92.647	
11) Variazioni rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci		10.101		23.677
12) Accantonamento per rischi				111.000
14) Oneri diversi di gestione		75.965		48.622
TOTALE COSTI DELLAPRODUZIONE		**11.477.009**		**11.336.467**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**44.143**		**(760.580)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
b) da titoli iscritti nelle immob.ni che non costit. partecipazioni				780.000,00
d) Proventi diversi dai precedenti		1.415		1.151
altri	1.415		1.151	
17) Interessi e altri oneri finanziari		(19.558)		(20.571)
altri	(19.558)		(20.571)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**(18.143)**		**760.580**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B±C±D)		**26.000**		**0**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti		(26.000)		
21) Risultato dell'esercizio		**0**		**0**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi n unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Risultato dell' esercizio	**0**	**0**
Imposte sul reddito		
1. Risultato dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, plus/minusvalenze da cessione	**0**	**0**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Incremento (decremento) Fondi per attività istituzionale	0	(5.618)
Variazioni nette Fondo TFR	354.921	227.741
Accantonamento Fondi rischi e oneri		111.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	149.677	197.298
Altre rettifiche per elementi non monetari	(112.271)	(10.346)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**392.327**	**520.075**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	10.101	23.677
Decremento/(incremento) dei crediti operativi	(62.582)	277.248
Incremento/(decremento) dei debiti operativi	26.160	(43.770)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(13.099)	5.072
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(51.799)	534.114
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(91.219)**	**796.341**
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**0**	**0**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**301.108**	**1.316.416**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	**(55.163)**	**(46.139)**
(Investimenti)	(55.163)	(46.139)
Immobilizzazioni immateriali	**(104.089)**	**(124.405)**
(Investimenti)	(104.089)	(124.405)
Immobilizzazioni finanziarie	**(3.999.966)**	**(10.000.007)**
(Investimenti)	(3.999.966)	(10.000.007)
Altre Attività non immobilizzate	**0**	**0**
(Investimenti)		
Dismissioni/riclassificazioni di investimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(4.159.218)**	**(10.170.551)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Incremento/(Decremento) del fondo di dotazione e riserve	3.999.998	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**3.999.998**	**1**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**141.888**	**(8.854.134)**
Disponibilità liquide iniziali	**6.584.191**	**15.438.325**
Disponibilità liquide finali	**6.726.079**	**6.584.191**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584

N. ISCRIZIONE REA 1422613

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2022

Natura ed Attività svolta

La Fondazione Sanità e Ricerca (nel seguito la Fondazione), ente senza fini di lucro, ha per scopo la promozione di iniziative a carattere sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale di elevata qualità in favore di persone in stato di fragilità. La Fondazione ispira la propria attività a principi di sussidiarietà, equità e solidarietà.

La Fondazione si prefigge altresì di svolgere attività di Ricerca, anche in ambito biomedico, allo scopo di sviluppare nuovi approcci diagnostico-terapeutici-assistenziali, nonché sperimentare nuovi protocolli di gestione clinica del malato e nuovi approcci di modelli assistenziali, in accordo con le raccomandazioni internazionali, nel campo della diagnostica ad alto impatto tecnologico, nell'assistenza nell'area della non guaribilità e delle malattie cronico-degenerative oncologiche e non oncologiche; l'attività di ricerca è rivolta anche all'ambito delle malattie ad alta complessità assistenziale come, ad esempio, in alcune malattie rare e/o genetiche.

La Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi statutari, può realizzare e gestire, sia direttamente che indirettamente, Centri diagnostici, terapeutici e socio-assistenziali, in strutture residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e con servizi domiciliari. Sviluppa programmi volti a prestare assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale offrendo servizi e prestazioni anche in regime di accreditamento mediante accordi contrattuali con il Servizio Sanitario Regionale.

La Fondazione ha la propria sede legale, operativa ed amministrativa a Roma in Via Alessandro Poerio n. 100.

La Fondazione è statutariamente un ente non commerciale, senza scopo di lucro; purtuttavia, ai sensi dell'art. 149 del TUIR, la prevalenza dell'attività di natura commerciale svolta relativa all'assistenza sanitaria, seppur senza fine di lucro, la qualifica ai fini tributari quale "ente commerciale" ai sensi dell'art. 73 del TUIR, in quanto l'attività sanitaria parzialmente remunerata dai corrispettivi incassati dalla Regione Lazio la qualifica, per i ricavi ed i costi afferenti a tale attività, quale soggetto commerciale.

La Fondazione svolge la propria attività assistenziale in via del tutto gratuita senza costi per i pazienti, sia in ricovero che a domicilio.

La Fondazione è stata costituita il 13 agosto 2014 a seguito dell'omologa da parte della Prefettura di Roma dell'atto di trasformazione della GECLI SpA in Fondazione Roma Sanità.
In data 12 aprile 2016, con atto notarile Rep.61037, Racc. 9389, la Fondazione ha incorporato la Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, con sede in Latina, il cui oggetto sociale era la Ricerca, come sopra definita, cambiando altresì denominazione sociale in Fondazione Sanità e Ricerca, con sede legale in Roma, Via Alessandro Poerio, 100.
Gli effetti giuridici, contabili e fiscali derivanti dalla predetta fusione decorrono dal 10 giugno 2016, data in cui la Prefettura di Roma ha approvato e trascritto nel Registro delle Persone Giuridiche di Roma le modiche Statutarie, di cui al sopracitato atto notarile.

Altre informazioni

Gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio sono esposti avendo come riferimento la data di convocazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di Bilancio (28 marzo 2023) e sono stati riportati nel paragrafo 2.6 della Relazione di Gestione (**2.6 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio)** e si intendono qui integralmente richiamati.

L'emergenza Covid-19 ed i conseguenti Provvedimenti di contenimento della diffusione del virus emanati dal Governo hanno avuto, anche per gran parte dell'esercizio 2022, importati ripercussioni sull'organizzazione dell'attività lavorativa, considerato anche il settore in cui opera la Fondazione. Tale emergenza l'ha vista, per oltre due anni, duramente impegnata nell'assistenza sanitaria, nel garantire ai pazienti la migliore cura possibile e nel cercare di tutelare al massimo la sicurezza degli operatori sanitari e degli altri lavoratori che prestano, quotidianamente, il loro impegno nell'adempimento delle loro mansioni, volte a rendere possibile lo svolgimento delle attività assistenziali.
A decorrere dal mese di marzo 2020 e fino al tutto il 31 dicembre 2022, nonostante la fine del periodo emergenziale, considerato l'andamento del contagio epidemiologico, è stata mantenuta, per i lavoratori per i quali non era indispensabile svolgere le proprie mansioni in presenza, la modalità di lavoro a distanza cosiddetta "smart working", con la previsione, dagli ultimi mesi del 2021, di un numero minimo di presenze settimanali in sede, per assicurare il regolare funzionamento degli uffici.

Come già enunciato nella Relazione di Gestione, si segnala che il perdurare della pandemia da Covid-19 - che ha causato il rallentamento o l'interruzione dell'attività

economica e commerciale in molteplici settori – ha comportato nel corso del 2020 del 2021 e del 2022 solo marginali restrizioni nell'attività della Fondazione, che non ha mai smesso di operare e che, anzi, ha fattivamente dato il proprio contribuito nell'assistenza territoriale a favore di soggetti fragili.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la Fondazione Roma, ha concesso alla Fondazione, contributi a sostegno delle attività programmate per il 2023 per complessivi Euro 5.000.000 cui si aggiunge il residuo del contributo del 2022 risultante dal presente bilancio, già parzialmente dedotto dalla richiesta inoltrata (Euro 770.000); la valutazione delle voci di bilancio è stata, conseguentemente, fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e, quindi, tenendo conto della circostanza che, in una valutazione prospettica, la Fondazione Sanità e Ricerca costituisce un complesso economico funzionante che mantiene la capacità di raggiungimento del pareggio economico, grazie al contributo della Fondazione Roma.

Base di presentazione del bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2022 della Fondazione, che esercita la propria attività in forma di impresa commerciale, è predisposto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nel rispetto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Pertanto, il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato di gestione di periodo.

La Relazione di Gestione, ai sensi dell'art. 14, lett. d) e dell'art. 21 punto 2 del vigente Statuto, accompagna il Bilancio e integra le informazioni fornite nella Nota Integrativa fornendo altresì le principali informazioni di dettaglio sull'attività svolta nell'esercizio.

Ai fini di migliorare il contenuto informativo, lo schema di Stato Patrimoniale inscrive, dal 2018, nel passivo la voce denominata "Fondi per l'attività istituzionale" al fine di meglio rappresentare la gestione dei fondi istituzionali vincolati a favore di terzi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con i valori del precedente esercizio; per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono

riportati tra i commenti alle singole poste del patrimonio, le variazioni più significative.
I valori sono espressi in unità di Euro; all'interno delle tabelle di dettaglio dei saldi di bilancio è possibile rinvenire delle differenze di valore contenute in +/-1 unità dovute all'arrotondamento all'unità di Euro.

Principi contabili e Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei bilanci dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi; la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci.

Conformemente al disposto dell'art. 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione e del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e presentazione delle voci, effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Di seguito sono illustrati i principali principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
Il software (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su immobili di terzi sono relative alla conduzione in locazione dell'immobile sito in Via Poerio. L'ammortamento di tali migliorie è determinato in funzione della loro prevedibile utilità futura, che non coincide con la durata residua del contratto di locazione, ma con la stima, a suo tempo effettuata ed aggiornata, dell'arco temporale necessario per il trasferimento della sede.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti 10%
- attrezzature: 12,50%
- macchine elettroniche 20%
- mobili e arredi 10%
- altri beni: 20%

Non si è ravvisata la necessità di modificare i piani di ammortamento in corso e si è verificato che non esistono immobilizzazioni iscritte ad un valore superiore a quello recuperabile attraverso il loro utilizzo.
Gli oneri di manutenzione ordinaria sostenuti annualmente sono spesati nel conto economico mentre quelli straordinari che accrescono l'utilità e la funzionalità delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati.

Finanziarie

Gli altri titoli diversi dalle partecipazioni sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione e sono iscritti al costo storico di acquisto, che viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la predetta rettifica.

I crediti sono iscritti al valore nominale, che viene annualmente aggiornato secondo le previsioni contrattuali, nel caso che maturino interessi.

Crediti

Tenuto conto della tipologia di crediti iscritti in bilancio, che hanno (ad eccezione di parte del credito Irap da conversione eccedenza ACE che è utilizzabile in 5 anni da quello di rilevazione) durata inferiore ai 12 mesi e dati l'assenza di costi di transazione e lo scarso rilievo delle commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore finale, la Fondazione si avvale della semplificazione prevista dall'OIC 15 di non applicare il criterio del costo ammortizzato. Pertanto i Crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Inoltre, trattandosi per la quasi totalità di crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Regionale, la loro esistenza risulta prontamente certificata, mentre non si ritiene sussistano elementi di rischio circa la loro esigibilità. Pertanto, non si è ritenuta necessaria la costituzione di un fondo svalutazione crediti.
La Fondazione adotta la prassi di scontare pro-soluto i crediti verso il Servizio Sanitario Regionale con un primario istituto bancario, accreditando il conto clienti al momento della presentazione delle fatture cedute.
Non vi sono crediti originariamente esigibili entro dodici mesi e successivamente trasformati in crediti a lungo termine.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa, iscritti al valore nominale.

Debiti

Tenuto conto della tipologia di debiti iscritti in bilancio, tutti di durata inferiore a 12 mesi, considerata l'assenza di costi di transizione e commissioni e data l'irrilevanza della differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, la Fondazione

si avvale della semplificazione prevista dall'OIC 19 di non applicare il criterio del costo ammortizzato; i debiti sono, quindi, rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

I beni contabilizzati alla voce rimanenze sono costituiti da medicinali, presidi sanitari e reagenti; gli stessi non sono destinati alla vendita e alla commercializzazione e sono iscritti al costo medio ponderato.
I prodotti soggetti a deperibilità e scadenza vengono radiati e smaltiti attraverso le procedure stabilite dalle leggi sanitarie.

Fondi per l'Attività Istituzionale

I Fondi per l'Attività Istituzionale accolgono le somme a disposizione per specifici progetti inerenti all'attività istituzionale a favore di terzi, a cui corrisponderanno uscite monetarie che si realizzeranno nel corso degli esercizi successivi a quello della chiusura dell'esercizio. Sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è provveduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi rischi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività certe, stimate nell'importo o nella data di estinzione, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è provveduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti fatti all'INPS e ai fondi di previdenza privati scelti dai dipendenti per la destinazione di tali competenze, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

La Fondazione esercita un'attività commerciale, che risulta, nell'esercizio, prevalente ai sensi del combinato disposto degli artt. 73 e 149 TUIR ed è perciò assoggettata alle imposte sul reddito di esercizio stabilite per le società commerciali. Tali imposte sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione delle vigenti normative tributarie e sono esposte nella voce dello Stato Patrimoniale "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, quando questi ultimi siano inferiori al debito per imposte correnti.
Qualora gli acconti versati e le ritenute subite siano superiori al debito per imposte correnti d'esercizio, il saldo è esposto nella voce "Crediti tributari".
Con riferimento alla fiscalità differita, la Fondazione stanzia imposte differite passive e crediti per imposte anticipate a fronte di componenti reddituali a deducibilità o imponibilità tributaria differita, in relazione alla prospettiva di recuperabilità futura. L'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio è riveduto annualmente, allo scopo di verificare la sussistenza dei futuri redditi imponibili, ai fini delle imposte dirette, idonee a recuperare le stesse.
Viene altresì verificata annualmente la sussistenza dei requisiti per la iscrizione delle imposte anticipate relative a componenti reddituali che hanno interessato il calcolo delle imposte di precedenti esercizi.

Costi e oneri, ricavi e proventi

I costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio in base alla loro competenza economica, operando, se del caso, le opportune appostazioni contabili mediante l'iscrizione di ratei e risconti.

I Ricavi da attività commerciale tipica sono relativi a prestazioni sanitarie erogate a pazienti bisognosi ed iscritti in base alla loro competenza economica,

determinata in funzione dei servizi sanitari erogati agli assistiti, secondo le tariffe riconosciute dal S.S.R. con cui la Fondazione ha sottoscritto appositi contratti.

Al fine di assicurare un servizio di assistenza ai pazienti bisognosi oggetto dell'attività di assistenza della Fondazione, vengono accettati contributi in conto esercizio da parte di terzi donatori a copertura dei costi della Fondazione e coerentemente con gli accordi con loro sottoscritti concernenti l'utilizzo dei contributi.
I contributi in conto esercizio ricevuti da terzi, al fine di bilanciare i costi non coperti dai Ricavi per attività commerciali, sono iscritti in bilancio in base a quanto deliberato dal soggetto erogatore, e accreditati ai ricavi dell'esercizio nella misura sufficiente a pareggiare tutti i costi del periodo e cioè a copertura dei maggiori costi sostenuti per garantire ai pazienti una assistenza socio-sanitaria di elevata qualità, riscontrabile nell'impiego di personale in misura superiore a quelli previsti a livello nazionale ed eccedenti i ricavi riconosciuti dal S.S.R. con un modello organizzativo e gestionale che assicura una migliore efficacia di cure e una maggiore efficienza assistenziale; in aggiunta il contributo copre tutti gli altri costi afferenti alle attività non accreditate dei servizi per le demenze e SLA , dell' ambulatorio di Terapia del Dolore, i costi di struttura e le spese generali.
L'appostazione dell'importo del contributo atto a fronteggiare tutti i suddetti costi è effettuata attraverso l'iscrizione di opportuni ratei e risconti.
Per effetto di tale criterio contabile, il risultato di ogni esercizio chiude con un pareggio di bilancio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
181.474	145.378	36.096

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.ti esercizio	Saldo al 31/12/2022
Software e licenze d'uso	6.081	123.179		(34.533)	94.727
Migliorie su immobili di terzi	74.286	15.250		(25.792)	63.744
Altri oneri ammortizzabili	17.797	12.874		(7.668)	23.003
Immobilizzazioni in corso e acconti	47.214		(47.214)		0
	145.378	**151.303**	**(47.214)**	**(67.993)**	**181.474**

La voce software e licenze d'uso comprende i programmi prodotti e acquistati da terzi, nonché le licenze d'uso di durata pluriennale.
Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono quanto ad Euro 90.158 alle attività di analisi, sviluppo, formazione e test per il passaggio alla nuova versione dell'*ERP gestionale* Navision BC_14, rilasciata ed entrata in funzione nel mese di aprile 2022; di questi, Euro 47.214 sostenuti il precedente esercizio erano iscritti tra le Immobilizzazioni in corso ed acconti e sono stati riclassificati a voce propria con l'entrata in funzione del software.
Gli incrementi della voce "Migliorie su beni di terzi" si riferiscono agli interventi di durata pluriennale effettuati nello stabile adibito a sede dell'attività della Fondazione e condotto in locazione e si riferiscono interamente a lavori di impermeabilizzazione del solaio.
Gli incrementi della voce "Altri Oneri Pluriennali" comprendono le spese per interventi di natura manutentiva straordinaria con significative sostituzioni di componenti impiantistiche e meccaniche per il mantenimento in funzione di impianti non strutturalmente separabili dall'immobile condotto in locazione; gli incrementi dell'esercizio si riferiscono quanto a Euro 10.190 a spese per duplicazione della postazione notturna di sorveglianza e sicurezza.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Impianti e macchinari	72.460	93.164	(20.704)
Attrezzature	68.323	67.135	1.188
Altri beni	123.578	130.583	(7.005)
Totali	**264.361**	**290.882**	**(26.521)**

Di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
Costo storico	372.225	428.537	579.957	**1.380.960**
Ammortamenti esercizi precedenti	(279.061)	(361.402)	(449.373)	**(1.090.078)**
Saldo al 31/12/2021	**93.164**	**67.135**	**130.583**	**290.882**
Acquisizioni dell'esercizio	2.610	24.934	28.230	**55.774**
Dismissioni dell'esercizio al valore di bilancio	0	(229)	(382)	**(611)**
Ammortamenti dell'esercizio	(23.314)	(23.517)	(34.853)	**(81.684)**
Saldo al 31/12/2022	**72.460**	**68.323**	**123.578**	**264.360**

Gli incrementi alla voce "Attrezzature" derivano dall'acquisto di un Ecotomografo portatile per Euro 18.795.

Si precisa che gli Altri beni sono relativi a quanto segue:

Descrizione	Importo
Beni strumentali bar interno	61
Mobili e arredi	77.822
Macchine d'ufficio elettroniche	40.161
Piccoli cespiti	5.534
Totale	**123.578**

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati mobili e arredi per Euro 9.320, dotazioni informatiche per Euro 14.225 ed altri beni per Euro 4.685 complessivi.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
14.076.803	10.076.837	3.999.966

La voce è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Crediti verso altri	76.803	76.837	(34)
Altri titoli	14.000.000	10.000.000	4.000.000
	14.076.803	**10.076.837**	**3.999.966**

I Crediti verso altri si riferiscono al deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dell'immobile di Via Poerio in Roma; l'incremento origina dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio, i decrementi derivano dallo storno di alcune partite contabili.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2022
Depositi cauzionali	76.837	838	(872)	76.803
	76.830	**838**	**(872)**	**76.803**

Come illustrato nella Relazione di Gestione, al paragrafo 2.4.2, cui si rimanda, nel maggio 2021 la Fondazione ha sottoscritto n. 100.000 quote del valore nominale di Euro 100,00 cadauna del Fondazione Roma Global Diversified SIF – Class Z, un veicolo d'investimento di diritto lussemburghese regolamentato secondo la normativa comunitaria AIFMD e vigilato dall'Autorità di Controllo del Lussemburgo (la CSSF). Si tratta di un Fondo a distribuzione di proventi, che investe prevalentemente in Fondi liquidi, ma può anche investire in strumenti alternativi, anche attraverso gestioni attive, con l'obiettivo di ottenere un rendimento su base annua pari al tasso euribor a 3 mesi + 5% nel corso di un intero ciclo economico e,

quindi, in un orizzonte temporale di circa 5 anni. L'attuale Asset Allocation Strategica mira al mantenimento di un Portafoglio diversificato e bilanciato tra classi d'investimento (azionario, obbligazionario e altri strumenti finanziari).
Nel corso dell'esercizio 2022, a seguito delle delibere assunte, sono stati investiti, con data di negoziazione 29 luglio 2022, ulteriori Euro 4.000.000 per la sottoscrizione di ulteriori n. 43.193,70 quote al prezzo unitario di Euro 92,61. Tale ulteriore negoziazione ha portato il costo medio di acquisto delle quote a Euro 97,77:

Descrizione	Quantità	Valore unitario quota	Costo acquisto/ sottoscrizione	valore di bilancio
Saldo al 31/12/2021	100.000,00	100,00	10.000.000	10.000.000
Incrementi				
29/07/2022 Sottoscrizione	43.193,70	92,61	4.000.000	4.000.000
Decrementi				-
Saldo al 31/12/2022	**143.193,70**	**97,77**	**14.000.000**	**14.000.000**

Nel corso del 2022 il Fondo non ha distribuito proventi.

Alla data di chiusura dell'esercizio il valore unitario delle quote sotto rappresentato riflette la flessione dei mercati finanziari mondiali influenzati, dalla fine del 2021 e per tutto il 2022, da forte volatilità e forti ribassi a causa del perdurare della crisi energetica conseguente alle tensioni politiche ed il conflitto bellico in corso, dell'andamento fortemente inflattivo, e del consolidamento di politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali.

Fondo/Comparto	n. quote	Valore sottoscrizione	NAV al 30/12/2022	Valore al 31/12/2022
Fondazione Roma Global diversified - Class Z	143.193,70	97,77	87,65	14.000.000
Totale				**14.000.000**

La tabella sopra riportata evidenzia che le minusvalenze latenti al 31 dicembre 2022, calcolate sulla base del NAV dell'ultimo giorno dell'esercizio, sono pari a -Euro 1.448.528.

Come sopra illustrato, l'orizzonte temporale di riferimento per la valutazione dell'investimento della Fondazione è di un intero ciclo economico (circa 5 anni). Le minusvalenze latenti alla fine dell'esercizio non sono, pertanto, da considerarsi perdite durevoli di valore.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
101.459	111.560	(10.101)

Trattasi di:

Descrizione	Valore al 1/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazioni
Presidi sanitari	96.592	103.704	(7.112)
Farmaci	4.867	7.856	(2.989)
Totale	**101.459**	**111.560**	**(10.101)**

Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2022 è stato determinato includendo nel costo di acquisto di ogni singolo bene anche il valore dell'Iva indetraibile (ove applicabile).

II. Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Verso Clienti	735.696	667.824	67.872
Crediti tributari	267.919	273.314	(5.395)
Verso altri	3.312	3.207	105
Totale	**1.006.927**	**944.345**	**62.582**

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
ASL fatture emesse al 31 dicembre	225.367	85.773	139.594
ASL fatture da emettere al 31 dicembre	604.116	604.022	94
ASL note credito da emettere al 31 dicembre	(94.519)	(22.693)	(71.826)
Altri clienti	732	722	10
Totale	**735.696**	**667.824**	**67.872**

Si riferiscono principalmente a crediti commerciali nei confronti della ASL, con cui sono state stipulate le convenzioni per l'assistenza sanitaria, e sono tutti esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tutti i crediti nei confronti della ASL RM3 sono stati oggetto di cessione pro-soluto a Banca Intesa San Paolo S.p.a..

Le fatture emesse nei confronti della ASL, e non ancora incassate alla fine dell'esercizio 2022 si riferiscono a prestazioni rese per l'A.D.I. per Euro 130.846; i tempi di liquidazione della ASL RM3 delle fatture riferite a tali prestazioni sono

ancora molto lunghi, contrariamente a quelli impiegati dalla ASL per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni di Cure Palliative.
Il saldo comprende anche Euro 94.519 fatturati alla ASL RM3 ex D.G.R. 614/2020, su autorizzazione regionale – rilasciata nelle more della sottoscrizione dello specifico *Addendum contrattuale* e l'espletamento delle verifiche - quale acconto del 50% dei maggiori costi sostenuti nel 2022 conseguenti al rinnovo del CCNL personale non medico della sanità privata. A causa di modifiche regionali apportate alla procedura di fatturazione e successiva liquidazione di tali fatture, è stata dalla ASL richiesta, nel 2023, l'emissione di una nota di credito e la riemissione della fattura secondo le nuove specifiche emanate.

Le fatture emesse nel mese di gennaio 2023 a fronte delle prestazioni rese nel mese di dicembre 2022 per le Cure Palliative sono certificate dalla ASL e successivamente incassate nei termini previsti dagli accordi sottoscritti; le prestazioni A.D.I. del mese di dicembre 2022, a causa delle procedure adottate dalla UOC amministrativa della ASL preposta non hanno potuto essere fatturate prima della fine del mese di febbraio.

Crediti tributari

I crediti tributari sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
IRES da compensare	193.350	172.198	21.152
IRAP da compensare	16.352	16.352	0
Erario per Iva	1.165		1.165
Credito d'imposta Irap da conv. ACE	53.351	79.351	(26.000)
Crediti tributari diversi	3.701	5.413	(1.712)
Totale	**267.919**	**273.314**	**(5.395)**

I crediti per imposte da compensare originano dagli acconti versati e dalle ritenute subite e rappresentano quelli che, sulla base della previsione degli oneri da assolvere in sede dichiarativa in applicazione delle vigenti normative tributarie, residuano, alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei relativi minori debiti per imposte correnti.

Il credito di imposta Irap per conversione ACE deriva dalla conversione della eccedenza ACE degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020, operata ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L.91/2014. I crediti iscritti, al netto degli utilizzi, risultano, alla chiusura dell'esercizio, rispettivamente, di Euro 8.617, Euro 8.696, Euro 13.429 ed Euro 22.609.
Detti crediti sono utilizzabili in compensazione in quote costanti nell'esercizio di iscrizione e nei cinque successivi; in caso di mancato utilizzo possono essere

portati a nuovo. Le quote di detti crediti utilizzabili oltre i 12 mesi ammonta complessivamente a Euro 21.787.
I crediti tributari diversi per Euro 3.701 sono costituiti dal credito di imposta per investimenti in beni strumentali degli anni 2020 e 2021.

Crediti verso altri

I crediti verso altri risultano così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Acconti e anticipi a fornitori	39	86	(47)
Crediti verso dipendenti		1.802	(1.802)
Altri crediti	3.273	1.319	1.955
Totale	**3.312**	**3.207**	**105**

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.726.079	6.584.191	141.888

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Depositi bancari e postali	6.725.437	6.583.426	142.011
Denaro e altri valori in cassa	642	765	(123)
	6.726.079	**6.584.191**	**141.888**

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
128.457	115.358	13.099

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Assicurazioni	75.597	68.263	7.334
Cassa Assist. San. Int. Sanimpresa	22.975	20.790	2.185
Servizi ITC	23.064	19.386	3.677
Qualità, privacy, d.lgs. 231/01, d.lgs. 81/08	3.343	3.732	(389)
Abbonamenti	1.396	929	467
Noleggio e spese auto	2.083	2.172	(89)
Altri		86	(86)
Totale	**128.457**	**115.358**	**13.099**

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio in esame ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
16.714.935	12.714.937	3.999.998

Il Patrimonio netto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Fondo di dotazione	Riserve accant. ante trasformazione	Riserve accant. post trasformazione	Riserva da arrot. all'unità di euro	Risultato di gestione dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2021	**12.017.476**	**272.759**	**424.702**		**0**	**12.714.937**
Incrementi	4.000.000					**4.000.000**
Differenza da arrotond. all'unità di Euro						0
Risultato dell'esercizio corrente				(2)	0	(2)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**16.017.476**	**272.759**	**424.702**	**(2)**	**0**	**16.714.935**

A giugno 2022 la Fondazione Roma ha deliberato a favore della Fondazione un contributo di Euro 4.000.000 da destinarsi a dotazione patrimoniale; le somme sono state erogate, a seguito della stipula di atto pubblico, nel mese di luglio e il Fondo di Dotazione della Fondazione è stato, quindi, incrementato dell'importo di Euro 4.000.000 ed è passato da Euro 12.017.476 a Euro 16.017.476.

Il fondo di dotazione costituisce il patrimonio vincolato della Fondazione.

B) I) Fondi per attività istituzionale

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
144.714	144.714	-

I Fondi per Attività Istituzionale accolgono le somme, ricevute dalla Fondazione Roma nei precedenti esercizi e vincolate alla realizzazione di interventi a favore di terzi, che residuano alla data di chiusura dell'esercizio.

I Fondi non si sono movimentati nel corso dell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Altri fondi	144.714			144.714
Fondi vincolati a favore di terzi	**144.714**	**0**	**0**	**144.714**
Totale Fondi per Attività Istituzionale	**144.714**	**0**	**0**	**144.714**

La Fondazione Roma, nel 2019, ha messo a disposizione della Fondazione le somme necessarie alla realizzazione del nuovo piano degli interventi in Latina, e a questi vincolate, da erogarsi a richiesta della Fondazione, secondo lo stato di avanzamento dei progetti e sulla base di specifici piani di spesa definiti.

Come illustrato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.2, cui si rimanda, la prima parte del progetto, consistente nella dotazione delle strumentazioni e la realizzazione, chiavi in mano, di una sala ibrida attrezzata, si è conclusa alla fine del mese di luglio 2020 con gli ultimi atti di donazione alla ASL di Latina dei macchinari. Per quanto attiene alla seconda parte del progetto - consistente nella conversione di alcuni locali di proprietà del Comune di Latina a spazi ad uso della facoltà di Medicina della Università degli Studi "Sapienza" (sede di Latina) per mezzo del contributo della Fondazione – già nel corso dell'esercizio 2021 si è giunti al perfezionamento degli atti convenzionali formali, ma ancora a tutto il 2022 non si è entrati nella fase operativa di realizzazione; la Fondazione, quindi allo scopo, nell'esercizio non ha incassato a tale titolo somme dalla Fondazione Roma, né ha erogato a soggetti terzi somme allo scopo destinate.

B) II) Fondo rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
41.329	153.600	(112.271)

La voce è come di seguito composta:

	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Fondo rischi	153.600		(112.271)	41.329
Fondo oneri	0		0	0
Totale	**153.600**	**0**	**(112.271)**	**41.329**

Il saldo alla fine del precedente esercizio si riferiva all'accantonamento operato a fronte del rischio derivante da una vertenza in materia di lavoro in fase giudiziale e definita in via transattiva. L'importo dell'accantonamento complessivamente

operato, il precedente esercizio, corrispondeva alle somme che a diverso titolo la Fondazione è stata chiamata a pagare in dipendenza dei verbali transattivi sottoscritti, oltre a quelle che presumibilmente potrebbe, ancora alla data di predisposizione del presente bilancio, essere chiamata a versare e che, nell'eventualità, sono coperte dal fondo residuo iscritto in bilancio.

Il decremento dell'esercizio del Fondo rischi origina dai pagamenti effettuati, per estinzione del contenzioso in argomento, e per le conseguenti regolarizzazioni; residuano nel fondo ancora le somme, prudenzialmente accantonate il precedente esercizio, a fronte di ulteriori potenziali richieste contributive.

Alla data di predisposizione del presente bilancio la Fondazione non è a conoscenza di altri eventi per i quali si prevedano rischi od oneri futuri di natura determinata, certa o probabile, come risulta da quanto di seguito illustrato.

Arretrati di lavoro dipendente

In relazione a quanto segnalato nelle Note Integrative dei bilanci degli esercizi chiusi dal 2010 al 2021 si segnala che, per il personale medico, nessun accordo regionale è stato raggiunto alla data del 31 dicembre 2022, né, alla data di predisposizione del presente bilancio vi sono state richieste di corresponsione di arretrati.

Il confronto fattivo fra l'Aiop e le Organizzazioni Sindacali per il raggiungimento di una pre-intesa per il rinnovo del CCNL del personale medico della sanità privata è attualmente ancora fermo in attesa che tutte le Regioni adempiano agli impegni assunti per il parziale finanziamento del nuovo CCNL per il personale non medico ed in attesa delle concrete erogazioni dei relativi rimborsi riconosciuti.

Alla data di predisposizione del presente documento non sussistono, quindi, i requisiti richiesti dall' art. 2424 bis comma 3° Cod. Civ. per operare stanziamenti in bilancio.

Rischi e contenzioso in essere

I legali della Fondazione hanno valutato possa esistere per la Fondazione il possibile manifestarsi del rischio di passività potenziale di Euro 50.000, in relazione ad alcune contestazioni mosse, a seguito della cessazione del rapporto nel 2016, da un libero professionista, che non ha poi promosso nessun'altra azione.

La Fondazione, ha ricevuto poi, con ricorso del luglio 2020, da parte di un professionista, richiesta di revisione dei compensi contrattualmente pattuiti per attività svolte in vigenza di un rapporto contrattuale, richieste di pagamento di

compensi per presunte attività extracontrattuali svolte, ma non comprovate, in vigenza dello stesso rapporto contrattuale - riconducibile all'originario progetto di realizzazione del C.A.D. di Latina, ormai da tempo superato - a fronte delle quali la Fondazione non ha mai assunto alcun tipo di impegno, né conferito alcun mandato. La causa è stata documentalmente istruita e il Giudice ha rinviato all'udienza del 06/06/2024 per la precisazione delle conclusioni.
Il potenziale rischio di passività per la Fondazione è stato valutato, da parte dei legali che la assistono nel contenzioso, come remoto; solo come possibile, e con riferimento ad una specifica attività, il riconoscimento di compensi per un importo inferiore a Euro 15.000.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.461.841	2.106.920	(354.921)

La variazione è così costituita:

Saldo al 1° gennaio	2022 2.106.920	2021 1.879.179
Arrotondamenti su saldo iniziale	(49)	2
Riclassificazioni	4.133	
Accantonamento dell'esercizio	593.964	458.835
Imposta sostitutiva TFR	(34.690)	(13.607)
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(87.713)	(82.582)
Liquidazioni ed acconti	(120.722)	(134.907)
Saldo al 31 dicembre	**2.461.841**	**2.106.920**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.643.051	1.616.891	26.160

Il saldo risulta così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Verso fornitori	556.758	616.797	(60.039)
Debiti tributari	201.443	196.735	4.708
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	444.515	413.440	31.075
Altri debiti	440.335	389.919	50.416
Totale	**1.643.051**	**1.616.891**	**26.160**

Di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	243.430	264.194	(20.764)
Prestatori d'opera	33.182	11.686	21.496
Fatture da ricevere da fornitori di beni e servizi	283.286	335.384	(52.098)
Fatture da ricevere fornitori progetto P.A.S. Latina		5.618	(5.618)
Note credito da ricevere	(3.140)	(85)	(3.055)
Totale	**556.758**	**616.797**	**(60.039)**

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e risulta così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	180.741	186.648	(5.906)
Erario per IVA		915	(915)
Altri debiti	20.702	9.172	11.530
Totale	**201.443**	**196.735**	**4.708**

Le ritenute operate sono state versate alla scadenza, successiva alla chiusura dell'esercizio.

I debiti previdenziali risultano così formati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
INPS	301.313	288.228	13.085
Per competenze retributive differite	110.419	92.885	17.534
Altri enti	32.784	32.327	457
Totale	**444.515**	**413.440**	**31.075**

I debiti previdenziali dovuti sulle retribuzioni mensili sono stati pagati alla scadenza, successiva alla chiusura dell'esercizio; a gennaio 2023 l'Inps ha comunicato l'aumento dell'aliquota contributiva 2022 dovuto all'introduzione di contributi a sostegno degli ammortizzatori sociali, le relative note di rettifica per i relativi pagamenti sono state prodotte nei primi mesi del 2023. I debiti previdenziali maturati sulle componenti retributive differite (ferie e banca ore)

vengono pagati con le scadenze previste in relazione alle mensilità in cui confluiscono nelle buste paga dei dipendenti che ne fruiscono.

I debiti verso altri risultano così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Competenze personale dipendente	364.905	323.440	41.465
Debiti per erogazioni v/Comune Latina	31.405	31.405	0
Altri debiti	44.025	35.074	8.951
Totale	**440.335**	**389.919**	**50.416**

Le competenze del personale dipendente sono relative a ferie e banca ore maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio.

Relativamente al *Debito per erogazioni verso il Comune di Latina* si precisa che l'importo di Euro 31.405 origina dall' esercizio 2018 e si riferisce ad impegni relativi all'originario progetto "C.A.D.". II saldo corrisponde all'ultimo certificato di pagamento emesso e non pagato, a causa del fermo dei lavori e del fallimento della ditta mandataria dell'A.T.I. appaltatrice, e dei conseguenti accertamenti tecnici del Comune di Latina, in qualità di stazione appaltante per il quale non è stata richiesta alla Fondazione alcuna erogazione di somme. Nonostante il Comune di Latina abbia risolto il contratto di appalto nel mese di novembre 2018, la Fondazione ha prudenzialmente mantenuto l'iscrizione del debito in bilancio essendo tuttora in corso la procedura fallimentare.

Fra gli altri debiti è rilevato quello residuo di Euro 16.688 per le spese legali da pagare a controparti (somma iscritta nel 2010 e 2012) nel giudizio R.G. 5772/08 presso la Corte d'Appello di Roma; la voce comprende anche il debito per conguaglio premio assicurativo Kasko a copertura degli operatori domiciliari per Euro 6.511 e debiti verso istituti di previdenza complementare per le somme di pertinenza di dicembre 2022 (Euro 4.103) versate a gennaio 2023.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.479.690	1.531.489	(51.799)

Rappresentano principalmente le quote di contributi ricevuti non utilizzate nell'esercizio in corso e rinviate agli esercizi successivi.

Come indicato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.4.3 cui si rimanda, il contributo in conto esercizio ricevuto dalla Fondazione Roma coerentemente agli accordi sottoscritti, viene calcolato, e conseguentemente contabilizzato, a copertura del fabbisogno economico complessivo del periodo; tale principio prevede, quindi, che gli eventuali residui dei contributi incassati (eccedenti rispetto al reale fabbisogno dell'anno in cui sono stati erogati) vengano rinviati ai periodi futuri per le stesse finalità e comporta, quindi, il pareggio di bilancio.

Il contributo in conto esercizio incassato nel 2021 e riscontato alla fine di quell'esercizio, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2022. Il contributo incassato nel 2022, di Euro 4.830.000 complessivi, è stato imputato nel periodo di riferimento secondo il criterio richiamato, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo di Euro 1.456.128.
Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Risconti pass. su contributo in conto esercizio	1.456.128	1.505.235	(49.107)
Altri risconti	23.562	26.254	(2.692)
Totale	**1.479.690**	**1.531.489**	**(51.799)**

La voce "Risconto passivo su contributo in conto esercizio" misura la parte del contributo ricevuto dalla Fondazione Roma e finalizzato alla conduzione delle attività della Fondazione, che, alla fine dell'esercizio, è risultata eccedente rispetto il fabbisogno economico del periodo e che, conformemente a quanto stabilito negli accordi sottoscritti, è stata rinviata all'esercizio successivo per essere utilizzato per le stesse finalità. Si veda anche il commento alla voce del *Conto economico A) 5) b) Altri ricavi e proventi – Contributi in conto esercizio.*

Altre informazioni su impegni, rischi, garanzie ed altri aspetti contrattuali

A corredo della situazione patrimoniale - finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, si forniscono di seguito alcune informazioni complementari riguardanti gli impegni assunti dalla Fondazione ed i beni di terzi presso la Fondazione.

Beni di terzi:
Sono costituiti dal magazzino farmaci e materiali sanitari di proprietà della ASL RM3 - dei quali la Fondazione è custode - forniti a titolo gratuito per l'esercizio dell'attività in regime di convenzione con il S.S.R.. Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2022 ammontava ad Euro 44.201.

Conto Economico

A) Valore della Produzione

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
6.376.535	6.634.857	(258.322)

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Prestazioni a degenti Cure palliative	1.990.076	2.007.923	(17.847)
Prestazioni di assistenza domiciliare Cure palliative	4.038.684	4.181.152	(142.468)
Prestazioni di Assistenza domiciliare integrata A.D.I.	347.775	445.782	(98.007)
Totale	**6.376.535**	**6.634.857**	**(258.322)**

Per il commento riferito alle attività assistenziali svolte ed ai relativi ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione di Gestione ai paragrafi 2.1 e 2.4.3.

5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
5.144.617	3.941.030	1.203.587

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Altri ricavi e proventi	80.545	63.804	16.741
Contributi in conto esercizio	5.064.072	3.877.226	1.186.846
Totale	**5.144.617**	**3.941.030**	**1.203.587**

a) Vari

Come si evince dalla tabella sottostante la voce include la rettifica di costi dell'esercizio precedente che hanno avuto esistenza certa e quantificabile successivamente alla redazione del bilancio precedente per Euro 5.985 (di cui conguaglio positivo Ta.Ri. Euro 5.270) ed insussistenze del passivo per Euro 28.945.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Liberalità	25.580	41.381	(15.801)
Altri ricavi	18.409	2.343	16.066
Arrotondamenti attivi	874	624	250
Rettifica costi es. prec. e insussistenze	35.681	19.456	16.225
Totale	**80.544**	**63.804**	**16.740**

b) Contributi in conto esercizio

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Contributo in conto esercizio Fondazione Roma	4.879.107	3.737.411	1.141.696
Rimborso ex D.G.R. 614/2020	184.965	139.815	45.150
Totale	**5.064.072**	**3.877.226**	**1.186.846**

Come illustrato nella Relazione di Gestione e nel commento alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *E) Ratei e risconti*, cui si rimanda, la convenzione e gli accordi sottoscritti con la Fondazione Roma che regolamentano il contributo in conto esercizio concesso e/o erogato nel periodo, prevedono che venga utilizzato, e conseguentemente contabilizzato, a copertura del fabbisogno economico complessivo del periodo, tenuto conto anche del residuo degli esercizi precedenti; tale principio prevede, quindi, che gli eventuali residui dei contributi incassati (eccedenti rispetto al reale fabbisogno dell'anno in cui sono stati erogati) vengano rinviati ai periodi futuri per le stesse finalità e comporta, quindi, il pareggio di bilancio.

Il contributo in conto esercizio incassato nel 2021 e riscontato alla fine di quell'esercizio per un importo pari a Euro 1.505.235, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2022. Il contributo incassato nel 2022, di Euro 4.830.000 complessivi, è stato imputato nel periodo di riferimento secondo il criterio richiamato, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo di Euro 1.456.128.

Contributi c/esercizio 2022		
Residuo contributi esercizio precedente	1.505.235	
Contributo erogato 2022	4.830.000	
Totale contributi concessi per il 2022		**6.335.235**
(Risconto contributo 2022)		(1.456.128)
Totale contributi c/esercizio 2022		**4.879.107**

La voce "Rimborso ex D.G.R. 614/2020" si riferisce alle somme liquidate dalla Regione Lazio, a titolo definitivo (e su base *contrattuale*), quale rimborso del 50% del maggior costo del personale sostenuto nel 2021 in relazione al rinnovo del

CCNL Aiop – Aris del personale non medico. Dette somme vengono incassate mediante un particolare processo di fatturazione alla ASL Roma 3.

Per il commento si rimanda a quanto illustrato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.4.1.
Si evidenzia che il rimborso in argomento, al di là degli aspetti di natura formale, è da considerarsi, ai sensi del principio OIC 12, un contributo in conto esercizio (contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri) e, pertanto, come previsto dallo stesso principio OIC 12, devono essere rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

B) Costi della Produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
11.477.009	11.336.467	140.542

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Farmaci	20.419	61.558	(41.139)
Presidi	295.386	376.246	(80.860)
Reagenti e gas medicali	25.835	25.754	81
Materiali per pulizie	22.090	22.105	(15)
Materiali per manutenzioni	8.129	6.020	2.108
Giornali e riviste	4.223	3.315	909
Carburanti	8.898	9.107	(209)
Modulistica, stampati e cancelleria	14.445	26.794	(12.348)
Omaggi	7.471	7.079	392
Beni inferiori a E. 516,46	15.406		15.406
Altri	21.663	20.773	890
	443.965	**558.751**	**(114.786)**

7) Per Servizi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Collaboratori coord. e cont. (compresi oneri)	40.600	40.600	0
Emolumenti Consiglieri (compresi oneri)	345.146	336.797	8.349
Emolumenti collegio sindacale (compresi oneri)	87.100	88.816	(1.716)
Prestazioni professionali sanitarie	77.222	177.043	(99.821)
Consulenze EDP	37.463	30.135	7.328
Consulenze legali e notarili	67.907	79.805	(11.898)
Consulenze amm.ve, fiscali e lavoro	159.156	159.788	(632)
Consulenze tecniche	3.050		3.050
Consulenze qualità, privacy, L.231, L.81	159.587	155.480	4.107
Internal auditing	26.108	26.108	0
Altre consulenze	16.443	20.375	(3.932)
Prestazioni occasionali		600	(600)
Energia elettrica	126.587	64.693	61.894
Gas	61.299	33.063	28.236
Acqua	12.653	12.059	594
Reti e connettività	29.035	31.658	(2.623)
Spese postali	810	757	53
Spese telefoniche	22.410	25.176	(2.766)
Costo gestione veicoli escluso noleggio	10.568	11.420	(852)
Assicurazioni	81.890	89.181	(7.292)
Comunicazione e Pubblicità	22.470	20.627	1.843
Ristorazione degenti	182.617	183.578	(962)
Lavaggio e noleggio biancheria	47.393	39.450	7.943
Pulizie e giardinaggio	5.474	4.600	874
Smaltimento rifiuti	24.566	28.832	(4.266)
Trasporto pazienti	6.329	9.744	(3.416)
Disinfestazioni	7.759	8.552	(793)
Aggiornamento professionale e formazione	65.596	35.413	30.183
Diagnostica clinica	19.815	92.273	(72.458)
Servizi e mautenzione ICT	164.563	149.102	15.462
Archiviazione documentale	17.336	12.802	4.534
Gestione ausili	151.164	166.745	(15.581)
Manutenzione beni di proprietà	58.056	59.828	(1.771)
Manutenzione beni di terzi	54.778	56.157	(1.380)
Servizi diversi	17.612	18.339	(726)
Trasferte e convegni	10.706	8.390	2.316
Servizi bancari	6.191	6.417	(226)
Somministrazione lavoro	20.285		20.285
Spese di rappresentanza	969		969
	2.248.716	**2.284.405**	**(35.689)**

8) Per Godimento beni di terzi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Canone di locazione immobile	464.080	444.541	19.539
Noleggio automezzi	12.288	11.602	686
Noleggio attrezzature	10.666	9.018	1.648
Totale	**487.034**	**465.161**	**21.873**

Il contratto di locazione della durata di diciotto anni per l'immobile di Via Poerio è stato sottoscritto nel corso del 2015; dal 1° agosto 2019 il canone annuale è stato ricontrattato con la proprietà ed è stato ridotto dell'8% fino al 31 maggio 2024, fermo restando nel periodo l'incremento annuale per la rivalutazione Istat.

9) Per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie e banca ore non godute e accantonamenti di legge.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Salari e stipendi	5.527.229	5.415.135	112.094
Oneri sociali	1.784.004	1.719.402	64.602
Trattamento di fine rapporto	593.964	458.835	135.129
Altri costi del personale	156.354	54.181	102.173
Totale	**8.061.551**	**7.647.553**	**413.997**

Per il commento alle variazioni del costo del personale registratosi nell'esercizio si rimanda alla Relazione di Gestione al paragrafo 2.4.3.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Le quote di ammortamento dei cespiti collegati alla disponibilità dell'immobile di Via Poerio sono state stanziate in funzione della loro prevedibile utilità futura, tenuto conto del contratto di locazione e del futuro cambio di sede.
In sede di redazione del bilancio, si è proceduto all'aggiornamento dell'allineamento del piano di ammortamento delle opere strutturali che, non avendo ultimato la loro vita utile, si ritiene rimarranno al servizio della produzione fino alla prima scadenza del contratto di locazione dell'immobile ove la Fondazione svolge la propria attività o fino alla ipotizzata data di rilascio dello stesso.
Ciò in considerazione dell'andamento delle attività correlate ad il cambio di sede, avendo la Fondazione individuato un immobile che potrebbe accogliere la nuova sede dell'attività, che verrebbe anch'esso condotto in locazione, previe opere di adeguamento e risanamento a cura della proprietà e l'ottenimento da parte della Fondazione di tutte le autorizzazioni amministrative e l'ottenimento del passaggio dell'accreditamento con il S.S.R..
L'ammortamento degli incrementi dell'esercizio è stato effettuato in quattro esercizi.

I piani di ammortamento degli altri cespiti sono invariati.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Ammortamento software e licenze d'uso	34.533	73.519	(38.986)
Ammortamento spese d'impianto		438	(438)
Ammortamento migliorie su beni di terzi	25.792	24.762	1.030
Altri oneri amm.li	7.668	5.932	1.735
Totale ammortamenti cespiti immateriali	**67.993**	**104.651**	**(36.658)**
Ammortamento attrezzature	23.517	25.096	(1.579)
Ammortamento impianti e macchinari	23.314	25.240	(1.926)
Ammortamento altri beni	34.853	42.310	(7.457)
Totale ammortamenti cespiti materiali	**81.684**	**92.647**	**(10.963)**

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Variazione dei farmaci	(2.989)	(3.975)	986
Variazione dei presidi sanitari	(7.112)	(19.702)	12.590
	(10.101)	**(23.677)**	**13.575**

12) Accantonamento per rischi ed oneri

Non sono stati operati accantonamenti nell'esercizio; a tale riguardo si rimanda al commento alla voce dello stato Patrimoniale Passivo *B. II) 4 Fondi per rischi ed oneri.*

14) Oneri diversi di gestione

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Contributi associativi	3.331	3.228	103
Abbonamenti, periodici e libri	6.607	5.175	1.433
Spese diverse	5.138	2.719	2.419
Tassa smaltimento rifiuti soli	20.210	19.609	601
Altre imposte e tasse	4.811	5.476	(665)
Penalità e contravvenzioni	12.190	534	11.656
Abbuoni ed arrotondamenti passivi	592	571	21
Rettifiche ricavi eserc.preced. e insussistenze	20.968	6.287	14.682
Altri costi eserc.precedenti	1.614	2.357	(743)
Minusvalenze da dismissioni	503	2.667	(2.165)
	75.965	**48.622**	**27.343**

C) Proventi e Oneri Finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
(18.144)	760.580	778.724

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

16) Altri Proventi Finanziari

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Da titoli iscritti nelle immob.ni che non costit. partecipazioni		780.000	780.000
Proventi diversi dai precedenti - Vari	1.415	1.151	(264)
Totale	**1.415**	**781.151**	**779.736**

Come già illustrato nella Relazione di Gestione al capitolo 2.4.2 e a commento della voce dello *Stato Patrimoniale Attivo B III) Immobilizzazioni Finanziarie*, cui si rimanda per i dettagli, nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha incassato proventi dall'investimento nel Fondazione Roma Global Diversified SIF, Cass Z a distribuzione di proventi.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Oneri finanziari factoring	19.507	20.444	(938)
Altri oneri finanziari e patrimoniali	51	127	(75)
Totale	**19.558**	**20.571**	**(1.013)**

20) Imposte sul reddito d'esercizio

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Imposte correnti:	**26.000**	**0**	**26.000**
IRES			**0**
IRAP	26.000		26.000
Imposte anticipate:	**0**	**0**	**0**
IRES			0
IRAP			0
Totali imposte	**26.000**	**0**	**26.000**

Le imposte sono calcolate sulla base della normativa vigente. Le *imposte correnti* sono le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio; non sono state rilevate imposte *anticipate*.
Dal calcolo delle imposte per l'esercizio 2022 non emerge imponibile Ires e l'Irap del periodo ammonta ad Euro 26.000.

Le tabelle che seguono espongono la determinazione degli imponibili e delle imposte in base alle riclassificazioni dei dati di bilancio prescritte dalle norme tributarie.

Determinazione dell'IRES

Descrizione	Valori al 31/12/2022	Onere fiscale teorico (24%)
Risultato prima delle imposte	26.000	6.240
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	0	0
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo accantonamenti anno precedente	(112.271)	(26.945)
Variazioni in aumento e in diminuzione che non si riverseranno in esercizi successivi:		
Costi indeducibili ai fini IRES	110.632	26.552
Superammortamenti		0
Altre variazioni in diminuzione	(30.676)	(7.362)
Imponibile IRES	(6.315)	(1.516)
Utilizzo perdite portate a nuovo	0	0
Aiuto alla Capitalizzazione delle Imprese (ACE)	0	0
IRES sul reddito dell'esercizio (24%)	**(6.315)**	**0**
di cui:		
Imposte correnti		**0**
Imposte anticipate		**0**

Determinazione dell'IRAP

Descrizione	Valori al 31/12/2022	Onere fiscale teorico (4.82%)
Differenza tra valore e costi della produzione	8.105.695	390.694
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti ai fondi rischi e spese	0	0
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo accantonamenti anno precedente	0	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costo del personale dipendente	0	0

Costo dei collaboratori e lavoratori autonomi occasionali	280.240	13.508
Altri costi indeducibili ai fini IRAP	42.153	2.032
Deduzioni per lavoro dipendente	(7.888.673)	(380.234)
Altre variazioni in diminuzione	0	0
Imponibile IRAP	**539.415**	**26.000**
IRAP dell'esercizio (4,82%)	**26.000**	
di cui:		
Imposte correnti		26.000
Imposte anticipate		0

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Conto economico, per le motivazioni illustrate nella sezione dei principi contabili della presente nota integrativa e per gli accordi sottoscritti attraverso la nuova convenzione con Fondazione Roma, chiude strutturalmente con il pareggio economico e, pertanto, il risultato dell'esercizio è pari a zero.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Franco Parasassi

Roma, 28 marzo 2023

FONDAZIONE SANITÀ' E RICERCA

Sede legale in Roma - Via Alessandro Poerio 100

Relazione del Collegio Sindacale

Ai Signori componenti il Consiglio Generale convocato per Vapprovazione del bilancio dell'esercito chiuso al31 dicembre 2022

Signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio, a norma dell'articolo 19 del vigente Statuto, abbiamo svolto le attività di vigilanza prescritte dall'art. 2403, 1° comma c.c., da altre leggi, disposizioni ad esse applicabili e secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In particolare il Collegio ha pianificato la propria attività ed effettuato le verifiche di propria competenza nel corso delle cinque riunioni tenutesi da gennaio a dicembre 2022.

Per quanto concerne il controllo contabile sul bilancio lo stesso è svolto dalla Società di Revisione EY S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico, esclusivamente su base volontaria, di sottoporre i bilanci della Fondazione Sanità e Ricerca a revisione contabile, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale sugli stessi.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La situazione patrimoniale ed economica della Fondazione è stata oggetto di periodico esame ed approvazione da parte dell'organo amministrativo. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre ottenute dagli Amministratori, anche nel corso delle frequenti riunioni del Consiglio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Con il soggetto delegato all'esercizio della funzione di revisione dei conti, EY S.p.A., è stato mantenuto un rapporto di scambio di informazioni, dal quale non sono emersi dati o notizie di cui dare evidenza nella presente relazione.

Tramite l'esame diretto della documentazione aziendale e tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni:

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla struttura organizzativa della Fondazione, che si è rivelata adeguata alle dimensioni e alle specificità dell'attività svolta;
- abbiamo acquisito informazioni daH'Organismo di Vigilanza, con cui abbiamo un rapporto costante e dall'analisi della relazione annuale, predisposta dall'organismo per l'esercizio 2022, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di internai audit e acquisito le relazioni emesse nel corso dell'anno 2022 da cui non sono emersi significativi elementi di criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sulle risorse dedicate, sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite osservazioni dirette e

- ottenendo informazioni dal responsabile della funzione e dal soggetto incaricato della revisione e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
  non sono pervenute denunzie ai sensi dell'art. 2408 C.C. né dal Collegio sono stati rilasciati pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse irregolarità, omissioni o ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che presenta un patrimonio netto pari ad euro 16.714.935.

La Società di revisione EY S.p.A. ha emesso senza rilievi e richiami di informativa la relazione di sua competenza da cui emerge che il Bilancio di esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

H Bilancio è stato redatto ai sensi degli art. 2423 cc e seguenti, nel rispetto di quanto formulato dall'organismo Italiano di Contabilità (OIC), dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto a nostra conoscenza il presente Bilancio è stato redatto senza effettuare alcuna deroga ai principi contabili e alle norme che regolano la redazione del bilancio di esercizio di un ente no-profit; in particolare vi diamo atto che non essendo a noi demandata la revisione dei conti, abbiamo vigilato sul processo di formazione del bilancio e dell'informativa finanziaria in generale.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Preso atto di quanto precede, viste le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio, sotto i profili di propria competenza, il Collegio esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022.

Roma, 19 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Antonio Bumbaca) — Presidente

(Doti. Fabio Del Giudice) -Sindaco effettivo

(Dott. Simone Mazza) -Sindaco effettivo